



COMUNITA' ECONOMICHE EUROPEE



REGIONE CAMPANIA



Ordine Dottori Agronomi e Forestali
della Provincia di Salerno
Dr. Antonio CATONE
Studio Via provinciale n° 134 - 84021 Buccino (SA)
tel. 0828951564, cell. 3394943350

COMUNE DI ACERNO

PROGETTO DI INTERVENTO SELVICOLTURALE

**PART. N° 30
"Mancosa di Prato"**

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE

LR.11/96 e s.m.i.

Allegati

cartografie
Catasti
Con rilievo GPS

Redatto da

Validazioni

Date

Ver. **1.0** del Rev: 0

Il Richiedente

Il tecnicoProgettista

Dr. Antonio Catone

Sommario Relazione

PREMESSA.....	3
1. ASPETTI GEOMORFOLOGICI	4
2. ASPETTI FITOCLIMATICI.....	5
3. DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO	6
4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	7
5. VIABILTA' E STRADELLI DI ACCESSO.....	8
6. TECNICHE DI REDAZIONE DEL PROGETTO DI TAGLIO.....	10
6.1 Individuazione della Particella.....	10
6.2 Piante cadenti al taglio.....	10
7. CRITERI DI COMPILAZIONE DEL COMPUTO	13

Studio Forestale dr. Antonio Catone

Via Provinciale 134 - 84021 Buccino - tel 3394943350 fax 0828951564

email studiocatone@alice.it

COMUNE DI ACERNO
PROGETTO DI UTILIZZAZIONE FORESTALE
DEL BOSCO DI ALTO FUSTO - SEZIONE N. 30
RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Il sottoscritto dr. for. Catone Antonio, nato a Polla (SA) il 04/08/1978, iscritto all'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della provincia di Salerno con n.° 691, su incarico dell'Amministrazione Comunale di Acerno (SA), di cui al CIG Z961A72B3E, ha redatto il presente progetto di intervento selvicolturale del lotto boschivo di seguito descritto:

- Denominazione: "**Mancosa di Prato**"
- Compresa A - Fustaie di Faggio
- Particella n.° 30
- Ripresa 2015 del Piano Economico dei beni Silvo - Pastorali validità 2015/2024

Il bosco in esame, appartenente alla "Classe Economica A delle Fustaie di Faggio, è ubicato in località "Mancosa di Prato" in agro del Comune di Acerno e costituisce parte di un ampio comprensorio di proprietà del comune suddetto.

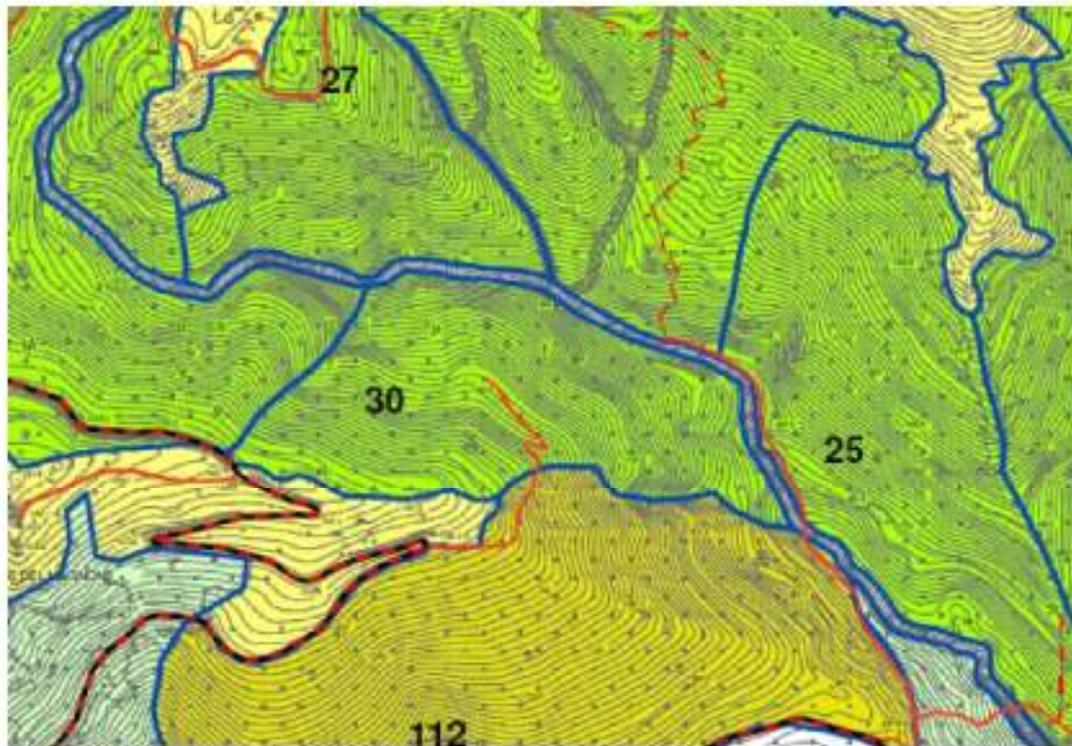
Il bosco vegeta ad un altitudine che varia da 900m s.l.m. a 1200 m s.l.m.. La superficie della particella, secondo quanto riportato dalla descrizione particellare, corrisponde ad Ha 15.70.00, di cui produttivi Ha 14.90.00.

La particella in esame confina:

- A Nord con le particelle 27 e 26;
- A Est con l'impluvio V.ne del Pezzillo;
- A Sud con la particella forestale n°112;
- A Ovest con la particella forestale n.31.

L'area è gravata dai seguenti vincoli:

- ZONA PARCO - Area di riserva Generale B;
- ZPS IT8040021;
- SIC IT8040010;



- A - Fustaie di faggio
- B - Cedui a regime
- C - Fustaie di cerro
- D - Rimboschimenti
- Pascoli e incolti

1. ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Il substrato geologico, nell'area interessata dal bosco in esame, è costituito da calcari del Giurassico oolitici bruni. Tale struttura litologica è ascrivibile alla formazione Calcareo-Silicico-Marnosa risalente al Giurassico Cretaceo, che costituisce l'ossatura dei rilievi di tutto il comprensorio a cui si aggiungono ceneri.

Su tale substrato si sono formati suoli bruni caratterizzati da lisciviazione, buona capacità idrica e permeabilità (tipo mull forestale.).

Il terreno si presenta discretamente profondo con molti affioramenti del substrato calcareo nella parte sommitale e lungo corsi superficiali delle acque meteoriche che, con potenza, hanno portato alla luce il substrato geologico.

Studio Forestale dr. Antonio Catone

Via Provinciale 134 - 84021 Buccino - tel 3394943350 fax 0828951564

email studiocatone@alice.it

Sotto l'aspetto morfologico l'area può essere caratterizzata come versante molto acclive con pendenze maggiori verso Nord Est.



Geologia

-  Calcarei bianchi o bruni compatti
-  Calcari oolitici bruni (Giur.)
-  Alternanze di calcari con argille
-  Formazione calcarenitico-mamoso-molassica
-  Dolomie biancastre (Norico sup.)
-  Dolomie massicce grige

2. ASPETTI FITOCLIMATICI

La distribuzione delle precipitazioni è tipica del regime mediterraneo, con massimi nel periodo invernale (Novembre-Febbraio) e minimi nel periodo estivo (Luglio- Agosto). Le nevicate sono frequenti nel periodo invernale, ma il manto nevoso, almeno in questa zona, non persiste mai a lungo sul terreno. Dall'esame delle temperature e sulla base dei valori noti di T media annua (15°C), della T media del mese più freddo (gennaio: 7°C), di quello più caldo (luglio: 24°C) e delle medie dei minimi annui (3°C), si desume che l'area in esame ricade nella sottozona calda e fredda del Castanetum e sottozona calda del Fagetum.

3. DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO

La particella in esame è costituita da una fustaia adulta a prevalenza di faggio consociata a tratti con carpino nero, acero, ontano ed altre specie accessorie. La struttura verticale è a tratti monostratificata e a tratti biplana, con intercalazione di carpino ed ontano. Lo strato arbustivo è caratterizzato da graminacee nelle zone in luce, con *Primula vulgaris*, *Geranium robertianum*, *Cyclamen hederifolium*, *Dryopteris filix-mas*, *Hedera helix*, *Carex hirta*, *Ranunculus* sp., *Vinca minor*, *Festuca heterophylla*, *Phyllitis scolopendrium* (L.) *Festuca Rubra*. Nei tratti ove penetra la luce, la fustaia si caratterizza per una rigogliosa rinnovazione con esemplari molto sviluppati di vecchio turno che si alternano a zone ove la fustaia non permette l'attecchimento del novellame.

La distribuzione spaziale dello strato arboreo si presenta disforme e con densità variabile:

- Nella zona nord - Est (a confine con il V.ne Pezzillo) si è riscontrata la presenza di individui stramaturi (oltre 110 anni) con abbondante rinnovazione, spesso aduggiata ed in stadio di attesa;
- Nella zona centrale e meridionale della particella il soprassuolo si presenta disforme, con alternanza di aree con abbondante rinnovazione di faggio (per le zone con substrato profondo) ed aree (con roccia affiorante) ove si rinvengono esemplari di carpino nero privo dello strato arbustivo e con totale assenza di rinnovazione;
- Nella zona sud - (a confine con la particella 112), in prossimità del crinale, dove il soprassuolo è assai rado e con molta distanza tra le piante, si è riscontrata la presenza di individui stramaturi ma molto rastremati, per effetto della fertilità, con rinnovazione assente distribuita non in modo uniforme, per effetto dell'emersione, a tratti, del substrato geologico; la tipologia strutturale del bosco migliora da subito con il guadagnare delle quote altimetriche minori della zona centrale;
- Nella zona Ovest (a confine con la particella 31) il soprassuolo, a tratti di buone dimensioni, si presenta con scarsa rinnovazione a causa del

difficile attecchimento dettato dalla rocciosità affiorante e dalla forte acclività dello stesso quasi del tutto inaccessibile.

Da un punto di vista fitosociologico la faggeta è ascrivibile all'associazione *Aquilifolium - Fagetum*, che rappresenta la vegetazione *climax* nell'Appennino meridionale in una fascia altimetrica compresa tra gli 800 ed i 1.400 m s.l.m.. Tale cenosi trova il suo optimum in stazioni caratterizzate da un'elevata umidità atmosferica legata alle correnti occidentali provenienti dal Tirreno.

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento, in linea con quanto prescritto dall'autorizzazione del competente Settore Foreste territoriale prot. 2016.029755 del 02/05/216, è teso al mantenimento e al miglioramento della fustaia di faggio che, in tali condizioni ecologiche, rappresenta la vegetazione *climax* della zona.

In generale l'obiettivo culturale è stato approntato attraverso le seguenti azioni:

- allontanamento dei pochi soggetti policormici rinvenuti durante la martellata;
- esclusione di qualsiasi forma di utilizzazione della parte sommitale per un'ampia area con pendenze proibitive e soggetti arborei rastremati;
- interventi concentrati nelle effettive aree più dense della faggeta con rinnovazione affermata e con tagli a carico dei soggetti arborei maturi e del vecchio ciclo, che ostacolavano la crescita e sviluppo del novellame;
- rilascio di tutti gli esemplari arborei con cavità e/o con frutti eduli utilizzati dall'avifauna e fauna boschiva;
- interventi puntuali di diradamento a carico della fustaia di carpino;

Per perseguire tale obiettivo si è proceduto con interventi selvicolturali mirati a seconda delle diverse situazioni strutturali incontrate difatti in alcuni casi l'intervento è assimilabile ad un diradamento mentre in altri ad uno sgombero (vedi descrizione del soprassuolo,), inoltre, a causa di una elevata pendenza, tutti gli interventi previsti sono stati prudenziali, onde evitare un eccessivo sconvolgimento dei già precari equilibri ecologici all'interno della cenosi. Nello specifico:

Studio Forestale dr. Antonio Catone

Via Provinciale 134 - 84021 Buccino - tel 3394943350 fax 0828951564
email studiocatone@alice.it

- nella zona nord - ovest si è proceduto ad un taglio delle piante di vecchio ciclo limitatamente alle aree in cui la rinnovazione si presentava ben affermata ed in buone condizioni fitosanitarie; tale intervento ha come finalità quella di creare dei *gaps* che permettano al novellame di usufruire di una quantità di radiazione solare diretta e diffusa necessaria per la sua affermazione. Anche in questo caso l'intervento è stato di tipo prudenziale preservando dal taglio i faggi maturi di miglior portamento;
- nella zona centrale della particella, nei tratti ove è maggiormente rappresentativa la fustaia di carpino, si è proceduto con un intervento selvicolturale assimilabile ad un diradamento selettivo moderato, destinando al taglio solo le piante di cattivo portamento (policormiche, screpolatura al ritidoma, ecc.);
- infine nella zona sud della particella, viste le pendenze, viste le aree a roccia affiorante, si è ritenuto opportuno non intervenire sul piano dominante al fine preservare la cenosi dai danni che un'eventuale operazione di taglio ed esbosco avrebbe sicuramente provocato.

In tutte le aree in prossimità del vallone e degli impluvi superficiali è stata rilasciata un'opportuna fascia tampone di larghezza media dai 20 ai 30 ml di riserva integrale dal taglio del soprassuolo al fine di evitare ulteriori inneschi di micro frane, cedimenti e perdita di suolo.

5. VIABILTA' E STRADELLI DI ACCESSO

La viabilità principale del complesso boscato è rappresentata da una serie di potenziali accessi da risistemare in linea con la normativa vigente, gli accessi sono classificabili nel seguente modo:

Indicazione in Cartografia: **Pista P1**
 Classificazione: pista camionabile;
 Stato di conservazione: buono;
 Interventi necessari: non sono, al momento, necessari interventi manutentivi;
 Localizzazione rispetto al bosco: lato Sud zona del crinale;
 Distanza dal bosco: lambisce a tratti il confine lato Sud;

Larghezza media: 2,5 – 3,5 ml;

Tipologia di piano carrabile: asfalto

Piante interferenti: non sono state indicate piante da abbattere;

Zone del bosco servibili: lato sud

Indicazione in Cartografia: Pista P2

Classificazione: pista trattorabile;

Stato di conservazione: scarso;

Interventi necessari: sistemazione piano carrabile, eventuale sgombero di clasti litici e sedimenti;

Localizzazione rispetto al bosco: lato Nord ed Est in prossimità del vallone con due rami principali, uno che lambisce il confine Nord della particella fino a metà particella, l'altro localizzato sul lato opposto e precisamente nella particella n. 25;

Distanza dal bosco: lambisce il confine lato Nord Est;

Larghezza media: 2 – 2,50 ml

Tipologia di piano carrabile: fondo naturale

Piante interferenti: non sono state indicate piante da abbattere;

Zone del bosco servibili: lato Nord

Indicazione in Cartografia: S 1

Classificazione: stradello di penetrazione;

Stato di conservazione: scarso;

Interventi necessari: sistemazione piano calpestio, eventuale sgombero di clasti litici e sedimenti e stabilizzazione delle scarpate;

Localizzazione rispetto al bosco: lato Sud-Ovest;

Distanza dal bosco: penetra il confine, lato Sud Ovest, attraverso la particella n.112;

Larghezza media: 1,5 – 2,00 ml;

Tipologia di piano carrabile: fondo naturale

Piante interferenti: non sono state indicate piante da abbattere;

Studio Forestale dr. Antonio Catone

Via Provinciale 134 - 84021 Buccino - tel 3394943350 fax 0828951564

email studiocatone@alice.it

6. TECNICHE DI REDAZIONE DEL PROGETTO DI TAGLIO

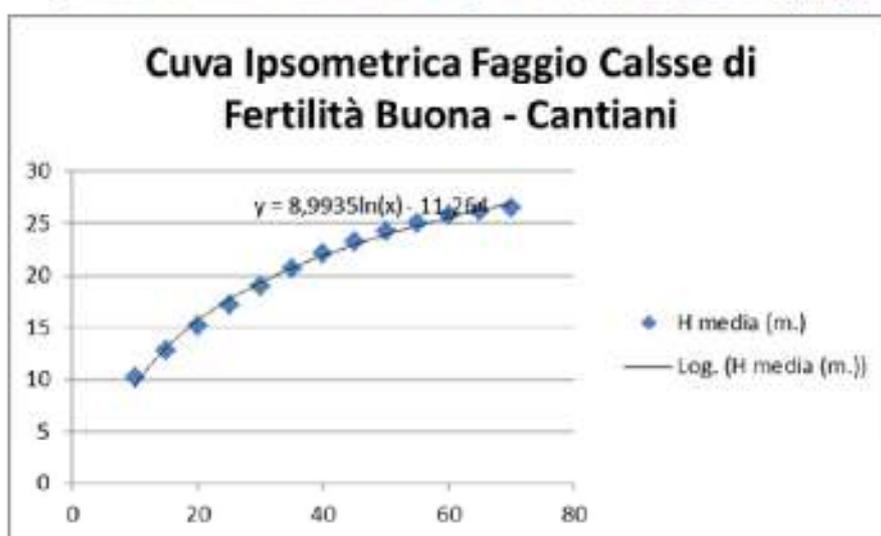
Per la redazione del presente progetto di taglio sono state condotte le seguenti operazioni:

6.1 Individuazione della Particella

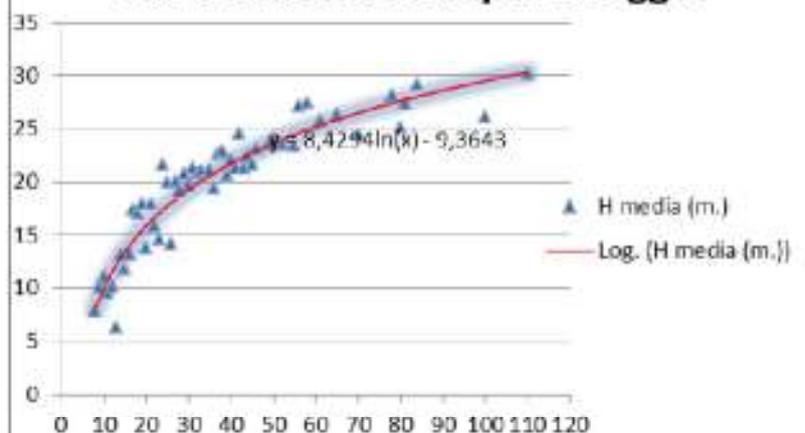
La particella n. 30 del PAF del Comune di Acerno da sottoporre ad utilizzazione è stata racchiusa da un'unica perimetrazione contrassegnando il confine su roccia e sul fusto attraverso la doppia anellatura in tinta verde di n°39 piante di confine (come da allegato piedilista); il doppio anello in tinta verde è stato contrassegnato sul tronco a petto d'uomo, le piante di confine sono state numerate con numeri progressivi apposti sul tronco, al centro degli anelli, dal n° 1 al n° 39.

6.2 Piante cadenti al taglio

Le piante cadenti al taglio sono state cavallettate e martellate, per un totale di n° 530 esemplari arborei contrassegnati, aventi un diametro pari o superiore a cm 18, numerati progressivamente da 1 a 530 incluso, con indicazione del letto di caduta, il tutto in vernice rossa, alla base, su apposita specchiatura con l'impronta del martello dell'Ordine degli Agronomi e Forestali, sigla "O.D.A.F.SA 691", di proprietà del tecnico scrivente. Le piante cadenti al taglio, in n° 530, sono riepilogate nell'allegato piedilista. Per quanto attiene alle piante inferiori ai 17,5 cm sono state contrassegnate con una croce, il tutto in vernice rossa, alla base, su apposita specchiatura con l'impronta del martello dell'Ordine degli Agronomi e Forestali, sigla "O.D.A.F.SA 691", di proprietà del tecnico scrivente, il tutto è riportato nell'allegato piedilista (sottocavalli).



Curva Imsometrica per il Faggio



CURVA PIANTE DI FAGGIO IPSOMETRICA PARTICELLA 30 PAF ACERNO						
D. 1,30 m (cm.)	H misurato (m.)					H media (m.)
8	8	10,5	7			7,83
9	9	11				10,00
10	11					11,00
11	8,5	9	11			9,50
12	12	11	7			10,00
13	11	1,5				8,25
14	13					13,00
15	12,5	11	11,5			11,67
16	13	12,5	14			13,17
17	15,5	17,5	19			17,33
18	16	15	19	18		17,00
19	18,5	15,5	17,5	19		17,88
20	17,5	12,5	10,5	14,5		13,75
21	20,5	19,5	13,5			17,83
22	12	18,7	14,5	17,5		15,68
23	15	14				14,50
24	22,5	20,5				21,50
25	17,5	16,5	23	22,5		19,88
26	14					14,00
27	20					20,00
28	19	18	21	21	16,5	18,10
29	23,5	19,5	19			20,67
30	17,5	20,5	21			19,67
31	25	19,5	23	21,5	21,5	21,25
32	20	21,5				20,75
33	25	21	17			21,00
35	23	21	19			21,00
36	18,5	20				19,25
37	21,5	23,5				22,50
38	22	23,5				22,75
39	18	19	24,5			20,50
40	19	22,5	25,5	21		22,00
41	21	23,5	19			21,17
42	21,5	27,5				24,50
43	19,5	23	21			21,17
44	20	22	25			22,33
45	24,5	18,5				21,50
46	23					23,00
49	21	25				23,50
50	23,5	24,5				24,00
52	23,5					23,50
55	21,5	23	25,5			23,33
56	27					27,00
58	25	28	29			27,33
61	28	22,5	26,5			25,67
65	20,5	23,5	29,5	31,5		26,25
70	23	25,5				24,30
78	24,5	31,5				28,00
80	22	28				25,00
81	22	32,5				27,25
84	24,5	33,5				29,00
100	25,5	28,5				27,50
110	31					31,00

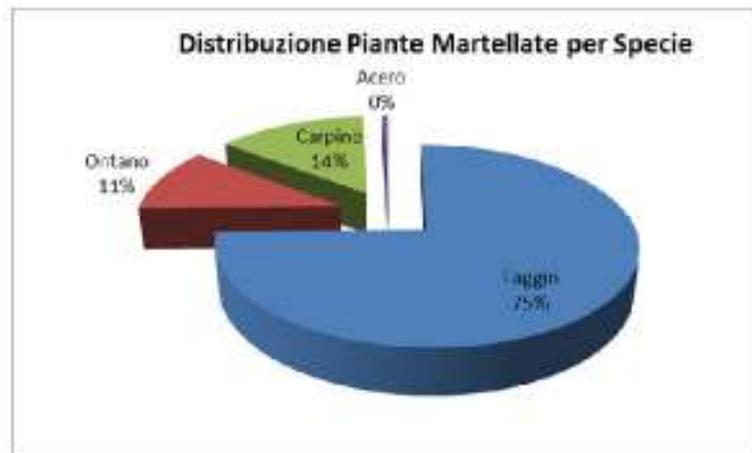
Studio Forestale dr. Antonio Catone

Via Provinciale 134 - 84021 Buccino - tel 3394943350 fax 0828951564

email studiocatone@alice.it

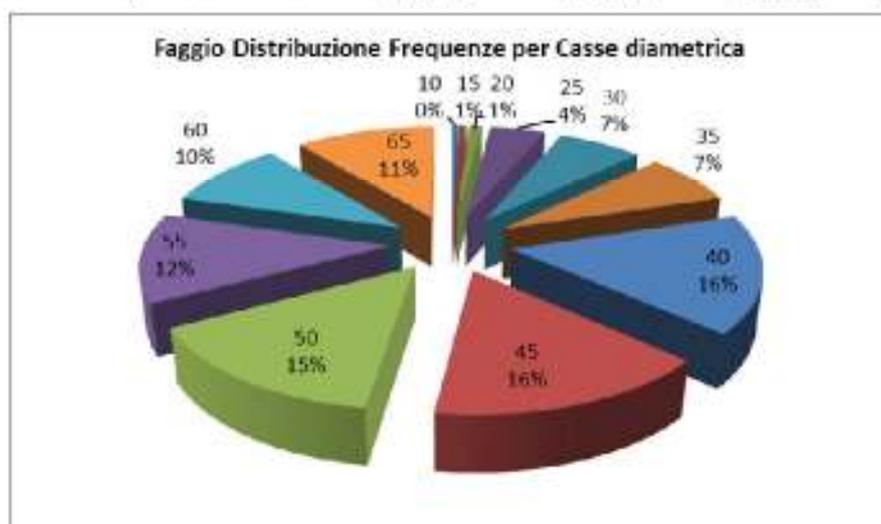
7. CRITERI DI COMPILAZIONE DEL COMPUTO

L'altezza dendrometrica, rilevata attraverso l'ipsometro di BlumeLeiss ed un distanziometro leica (n. 2-3 piante all'interno del soprassuolo privilegiando le classi diametriche più rappresentative) ha consentito di implementare la curva ipsometrica necessaria alla determinazione della massa legnosa, attraverso l'utilizzo della tavola di cubatura più opportuna per il soprassuolo in esame. Dalle analisi condotte le tipologie di tavola che maggiormente collimano con i dati rilevati sono rappresentate dalla Tavola Stereometrica della Regione Campania per le Fustate di Carpino, e per il Faggio dalla Tavola di Cubatura del Prof. Cantiani classe di fertilità Buona per le faggete dell'Irpinia.



Gli assortimenti derivanti dalle operazioni di martellata sono stati: tronchi, tronchetti e legna da ardere, va precisato che dai rilievi effettuati in campo è emerso un 12 % delle piante martellate non utilizzabili come tronchi a causa della scarsa qualità del legname pertanto, il 12% della massa totale di tronchi sarà destinata a legna da ardere.

Stima degli assortimenti legnosi ritraibili dal taglio di n° 396 piante di Faggio con diametro a 1,30 m. > di 18 cm.										
radicate nella sezione boschiva "Mancosa di Prato",										
Particella n°30 del P.E. del Comune di Acerno										
Diam (cm)	Pianta n°	Altezza pereg. (m)	Volume tronchi		Volume tronchetti		Volume legna		Volume Fascine	
			unitario	totale	unitario	totale	unitario	totale	unitario	totale
10				0	0	0	0,05	0	0,1	0
15	2			0	0,05	0,1	0,05	0,16	0,1	0,2
20	2			0	0,19	0,38	0,07	0,14	0,02	0,04
25	4		0,04	0,16	0,35	1,4	0,07	0,28	0,03	0,12
30	17		0,24	4,08	0,39	6,63	0,11	1,87	0,04	0,68
35	26		0,59	15,34	0,34	8,84	0,16	4,16	0,04	1,04
40	29		1	29	0,28	8,12	0,22	6,38	0,05	1,45
45	65		1,47	95,55	0,23	14,95	0,29	18,85	0,05	3,9
50	62		2,02	125,24	0,15	9,3	0,37	22,94	0,08	4,96
55	59		2,58	152,22	0,16	9,44	0,42	24,78	0,1	5,9
60	49		3,18	155,82	0,16	7,84	0,51	24,99	0,12	5,66
65	38		3,8	144,4	0,19	7,22	0,62	23,56	0,14	5,32
70	43		4,45	192,64	0,22	9,46	0,73	31,39	0,17	7,31
Totale	396			914,45		83,68		199,5		36,8
Totale con Riduzione Tronchi non idonei 12%				804,716		83,68		209,23		36,8



Stima degli assortimenti legnosi ritraibili dal taglio di piante di Faggio con diametro a 1,30 m. < di 18 cm.								
radicate nella sezione boschiva "Mancosa di Prato",								
Particella n°30 del P.E. del Comune di Acerno								
Diam (cm)	Pianta n°	Altezza pereg. (m)	Volume tronchi		Volume tronchetti		Volume legna	
			unitario	totale	unitario	totale	unitario	totale
10	2			0	0	0	0,05	0,12
15	6			0	0,05	0,3	0,05	0,48
Totale	8			0		0,3		0,48

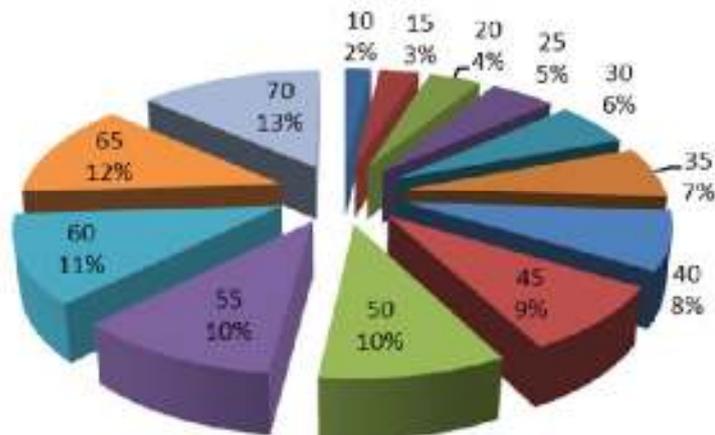
Stima degli assortimenti legnosi ritraibili dal taglio di piante di Carpino Ontano ed Acero con diametro a 1,30 m. > di 18 cm.

radicate nella sezione boschiva "Mancosa di Prato",

Particella n°30 del P.E. del

Diam (cm)	Piante n°	Volume legna	
		unitario	totale
10		0	0
15	1	0,114	0,114
20	10	0,223	2,23
25	25	0,376	9,4
30	45	0,575	25,875
35	18	0,826	14,868
40	20	1,128	22,56
45	6	1,486	8,916
50	7	1,844	12,908
55	2	2,202	4,404
60	0	0	0
65	0	0	0
70	0	0	0
Totale	134		101,275

Distribuzione frequenze per classi diametriche



La massa legnosa asportata con il presente progetto di taglio ammonta a mc. 1.296 rispetto ai 1.231 mc. previsti dal Piano Economico. Tenuto conto che la provvigione reale riportata dal redattore del P.A.F. è pari a 6.484 mc l'intervento

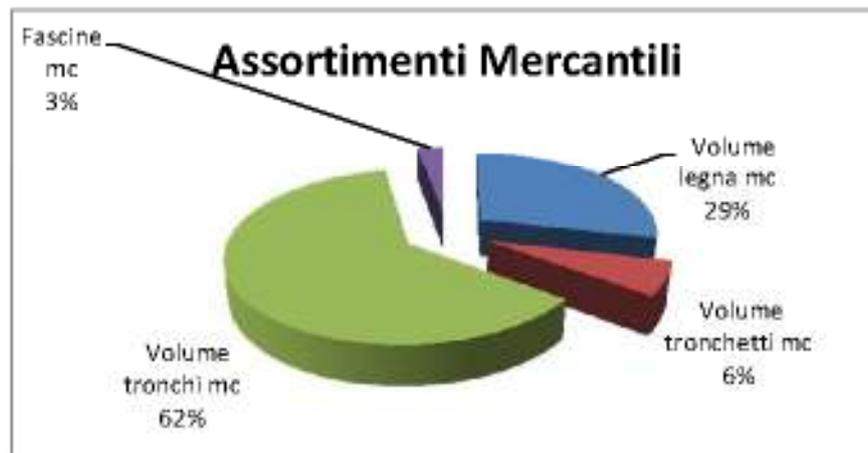
Studio Forestale dr. Antonio Catone

Via Provinciale 134 - 84021 Buccino - tel 3394943350 fax 0828951564

email studiocatone@alice.it

programmato prevede l'asportazione di una massa pari al 19% della provvigione reale.

Classificazione assortimenti			
Volume legna	Volume tronchetti	Volume tronchi	Fascine
mc	mc	mc	mc
370,989	83,980	804,716	36,8



I quantitativi relativi alla massa cubica ritraibili sono riportati nel presente progetto, così pure le analisi dei prezzi per la ricerca del "prezzo di macchiatico". Il prezzo mercantile applicato nelle analisi è stato desunto dal listino prezzi della C.C.I.A.A. di Salerno e confermato da operatori del settore ed in linea con quanto computato per soprassuoli simili per caratteristiche topografiche e assortimentali.

Si sottolinea che si è addivenuti alla determinazione del prezzo di macchiatico considerando le difficoltà di accesso alla particella, le possibili aree da esboscare con animali da soma, le difficoltà generali di accesso alla particella in esame e considerando un peso medio del legno esboscato.

**COMUNITA' MONTANA
"MONTI PICENTINI"**

Via S. Maria a Vico, n.78 - 84095 - GIFFONI VALLE PIANA (SA)
Tel. 089 - 866160 - Fax 089 - 866729 - E.MAIL : montipicentini@tin.it
C. F. e PARTITA I. V. A. 9504902 065 4
- SETTORE FORESTAZIONE -

Autorizzazione n.10 del 16 maggio 2016

Oggetto : Comune di Acerno (Sa) - Delibera di Giunta Comunale n.88 del 10 novembre 2015
Autorizzazione al taglio boschivo ai sensi dell'allegato "B", capo II - art.6 della
Legge Regionale del 7.5.96 n.11 e s. m. e i.

COMUNE DI ACERNO

20 MAG. 2016

Prot. N. 2565

Spett.le Ing. Carmine Salerno
Responsabile Area Tecnica del Comune di
- 84042 - Acerno (Sa)

Al Sig. Sindaco del Comune di
- 84042 - Acerno (Sa)
Dr. Vito Sansone

E, p. c. Al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"
Via Generale Clark, 103 - 84131 - Salerno

E, p. c. Al Coordinamento Provinciale del C.F.S.
Via Generale Clark, 103
- 84131 - Salerno

E, p. c. Al Comando Stazione Forestale di
- 84042 - Acerno (Sa)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FORESTAZIONE

VISTA la richiesta avanzata dal Comune di Acerno (Sa) a firma del Responsabile dell'Area Tecnica Ing. Carmine Salerno acclarata a questo Ente in data 12 novembre 2015 al numero di protocollo 5184, inerente l'ottenimento dell'Autorizzazione ad effettuare il taglio delle particelle forestali n.21, n.30, n.40, n.72, n.77/A e n.96 rientranti nella compresa A "Fustaie da Faggio" e n.190 rientrante nella compresa C "Rimboschimenti" di cui al Piano di Assestamento Forestale del suddetto Comune approvato con Deliberazione Giunta Regionale della Campania n.468 del 21.10.2015 e pubblicato sul B.U.R.C. n.62 del 26 ottobre 2015;

VISTA la delibera della Giunta Comunale di Acerno (Sa) n.88 del 10 novembre 2015;

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n.3267;

VISTO il R.D.L. 16.05.1926, n.1126;

VISTE le vigenti prescrizioni di Massima e Polizia Forestale per la Provincia di Salerno;

VISTA l'allegato "B", capo II - art.6 della L.R. del 7.5.96, n.11 e s. m. e i.;

VISTA la Legge Regionale del 24.07.06 n.14;

COMUNITA' MONTANA "MONTI PICENTINI"

Via S. Maria a Vico, n.78 - 84095 - GIFFONI VALLE PIANA (SA)
Tel. 089 - 866160 - Fax 089 - 866729 - E.MAIL : montipicentini@tin.it

C. F. e PARTITA I. V. A. 9504902 065 4
- SETTORE FORESTAZIONE -

VISTO il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Acerno (Sa) approvato con Deliberazione Giunta Regionale della Campania n.468 del 21.10.2015 e pubblicato sul B.U.R.C. n.62 del 26 ottobre 2015 che prevede il taglio per l'anno 2015 della particella forestale n.30 denominata "Mancosa di Prato";

VISTO l'avvio del procedimento a firma del R.U.P. Agrot.co, Geom. Luca Spera con nota prot.n.5197 del 12.11.2015 avente ad oggetto richiesta parere al competente Dipartimento Salute Risorse Naturali Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno";

VISTO l'allegato parere tecnico favorevole con prescrizioni, riferito alla sola particella forestale n.30 denominata "Mancosa di Prato", espresso dal competente Ufficio Territoriale del Dipartimento Salute Risorse Naturali, Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" del 02.05.2016 Prot. 2016. 0297955 ed acquisito in data 13 maggio 2016 al numero di protocollo 2512;

VISTO il Decreto Dirigenziale Giunta Regionale della Campania n.165 del 23.09.2015 avente ad oggetto "Valutazione di Incidenza Appropriata - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.L. relativo al Piano di Gestione e Assestamento Forestale del patrimonio agro - forestale revisione decennio 2015 - 2024 nel Comune di Acerno (Sa)";

VISTO il Nulla - Osta del Parco Regionale dei Monti Picentini rilasciato con nota prot.n.238 in data 11.03.2015 inerente la versione definitiva del Piano di Assestamento Forestale 2015 - 2024 del Comune di Acerno (Sa);

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Campania n.468 del 21.10.2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.62 del 26.10.2015, avente ad oggetto "L.R. 11/96 Piano di Assestamento Forestale dei Beni Silvo - Pastorali del Comune di Acerno (Sa) - validità 2015 - 2024 - approvazione (con allegati);

**COMUNITA' MONTANA
"MONTI PICENTINI"**

Via S. Maria a Vico, n.78 - 84095 - GIFFONI VALLE PIANA (SA)
Tel. 089 - 866160 - Fax 089 - 866729 - E.MAIL : montipicentini@tin.it
C. F. e PARTITA I. V. A. 9504902 065 4
- SETTORE FORESTAZIONE -

A U T O R I Z Z A

Al sensi dell'allegato "B", capo II - art.6 della Legge Regionale del 7.5.96, n.11 e s. m. e i. l'utilizzazione della sola particella forestale n.30 denominata "Mancosa di Prato" del suddetto Comune elencata nel parere favorevole espresso dal Dipartimento Salute Risorse Naturali, Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" sopra citato che forma parte integrante della presente autorizzazione;

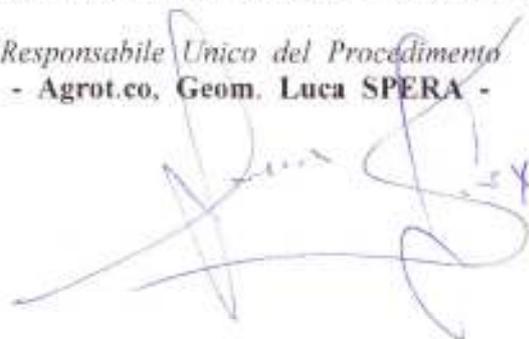
La presente autorizzazione non esime Codesto Comune dal richiedere tutte le eventuali autorizzazioni previste dalla legislazione vigente, né consente l'apertura di piste o movimenti terra di qualsiasi tipo di competenza di questa Comunità Montana, né deroghe o pareri obbligatori ed eventuali altre disposizioni che ne prescrivano l'ottenimento;

L'utilizzazione dovrà essere condotta nel rispetto delle indicazioni del Piano di Assestamento Forestale vigente e delle prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti (allegato C alla L.R. 11/96), sulla base di un progetto di taglio a firma di un professionista abilitato da redigersi nel rispetto dell'art.7 dell'allegato "B" della Legge Regionale 11/96 e dovrà essere preventivamente sottoposto al visto di conformità di cui all'art.8 del sopra citato allegato "B" della Legge Regionale 11/96 da parte del Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;

Il Comando Stazione Forestale in indirizzo, che legge per conoscenza, resta incaricato di controllare l'esatta osservanza di quanto disposto, con l'applicazione, in caso di inadempienza, delle sanzioni previste dalla Legge vigente in materia.

Giffoni Valle Piana (Sa), 16 maggio 2016

Il Responsabile Unico del Procedimento
- Agrot.co, Geom. Luca SPERA -



Il Responsabile del Settore
Dott. Geol. Paolo VOLZONE -





Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

COMUNITA' MONTANA "Monti Picentini"
GIFFONI VALLE PIANA

13 MAG. 2016

PROT. N.

2512

SPETT.LE COMUNITA' MONTANA
"ZONA MONTI PICENTINI"

Via S. Maria a Vico - GIFFONI V.P.

e p.c.

Al Comune di Acerno

Al Comando Stazione Forestale
di Acerno (SA)

Oggetto :Comune di Acerno- Delibera di G.C. n° 88 del 10 novembre 2015 – richiesta autorizzazione per l'utilizzazione delle particelle forestali n° 21,30,40,72,77A, 96 e 190 – art 4 -Allegato "B" L.R.11/96- Parere Tecnico riferito alla sola particella 30.

In riferimento alla richiesta che si riscontra, pervenuta con nota n° 5197 del 12 novembre 2015 da parte della Comunità Montana "Monti Picentini", acquisita al protocollo di questa U.O.D con il n° 0791110 il 18 novembre 2015,

- premesso che il Comune di Acerno con la D.G.R. n° 468 del 21 ottobre 2015 ha avuto approvato il Piano di Assestamento dei beni silvo-pastorali, con vigenza temporale 2015-2024, che prevede nel piano generale dei tagli l'utilizzo, tra l'altro, della particella forestale in oggetto interessante una superficie d'intervento di circa 15 ha con una ripresa prevista di 1231mc;
- richiamata la D.G.C. n° 88 del 10 novembre 2015 con la quale l'Amministrazione Comunale ha chiesto l'autorizzazione al taglio della suddetta particella;
- visti gli esiti degli accertamenti eseguiti da Funzionari di questo Ufficio, da cui risulta che:
- trattasi di un versante molto acclive su cui radica un soprassuolo arboreo di specie miste (carpino nero, faggio, acero, ed altre specie accessorie) la cui struttura sociale è molto eterogenea, dove l'elemento condizionante diventa il profilo edafico esistente accompagnato dalle forme di utilizzazione eseguite nel tempo;
- il soprassuolo arboreo, contrariamente a quanto viene dettagliato nella descrizione particellare "fustaia matura prevalentemente mono-plana a tratti biplana con carpino e acero nel piano dominato" risente di un taglio di sementazione/secondario, effettuato circa 50 anni fa, dove in più aree si assiste ad una rigogliosa rinnovazione accompagnate da altre aree in cui la perticaia/fustaia la fa da padrona. Nel sopralluogo, nella parte media-bassa si è avuto modo di rinvenire una fustaia di carpino nero di circa 3-4 ha. Al soprassuolo in questione si accede per il tramite della particella 29 in cui lo stradello di servizio esistente, oggi divenuto sentiero, è del tutto intransitabile per l'abbandono; tale "sentiero" diventa stradello per circa 150-200mt nella

particella 30.

- Considerato l'intervento previsto dal PAF, cioè un taglio di preparazione, omissis....., e richiamate le considerazioni sopra esposte, si ritiene di confermare solo in quota parte la tipologia d'intervento prescritta dal PAF, questo Ufficio esprime, ai sensi della L.R. n°11/96 es.m.i. parere favorevole alla utilizzazione boschiva della particella forestale n° 30 alle seguenti condizioni e modalità:

- a) esclusione da qualsiasi forma d'uso della parte sommitale della particella per la forte acclività;
 - b) concentrare il diradamento nelle zone più dense della faggeta;
 - c) praticare interventi atti favorire l'insediamento della rinnovazione, ad eliminare e/o ridurre, per gradi, le piante di vecchio ciclo ostacolanti l'insediamento e/o l'eventuale rinnovazione insediatasi;
 - d) allontanamento dei soggetti policormici;
 - e) rilascio dei soggetti con cavità e quelli con frutti eduli;
 - f) a carico della fustaia di carpino vanno effettuati leggeri e puntuali interventi di diradamento.
- venga previsto, il letto di caduta per i soggetti da abbattere e che la massa legnosa proveniente dalle piante sottocavallo sia preventivamente quantificata e computata nel contesto della massa totale da asportare;
 - vengano riservati al taglio i soggetti secchi e/o monconi che fungono da rifugio all'avifauna stanziale;
 - la particella interessata dovrà essere opportunamente delimitata attraverso piante di confine traguadabili, sulle quali verrà riportato un doppio anello verde riportante un numero progressivo nella stessa tinta; il tutto va riportato in apposito piedilista ed in cartografia;
 - in sede di assegno siano rimarcate le eventuali piste esistenti ed assegnate le piante interferenti;
 - tali piste siano rilevate nella cartografia di progetto;
 - l'utilizzazione dovrà essere effettuata sulla base di un progetto di taglio che sarà redatto nel rispetto dell'art. 7 dell'Allegato "B" alla Legge Regionale 11/96 e delle ulteriori prescrizioni di cui alla L.R. n° 14/2006 ed asseverato a norma di legge;
 - che l'esbosco dei prodotti legnosi avvenga nei modi e con mezzi consentiti dalla legge attraverso le piste esistenti;
 - vanno individuate topograficamente e riportate in cartografia le piazzole e le eventuali aree di concentrazione ed allestimento;
 - a fine utilizzazione la particella in argomento venga esclusa dal pascolo e vengano eseguiti opportuni interventi di sistemazione idraulico-forestali che eliminano o quanto meno ridimensionano il processo di erosione ed avulsione delle acque superficiali soprattutto in corrispondenza della pista o negli assolcamenti lasciati dai mezzi di esbosco;
 - il progetto, considerato che l'area interessata ricade in zona S.I.C. ed in zona "Parco Regionale dei Monti Picentini", deve acquisire preventivamente i relativi pareri degli Uffici preposti;
 - che l'utilizzazione venga condotta nel rispetto delle norme previste dalle P.M. e P. F. e dal C.d'Oneri costituente parte integrante del progetto di taglio.

Il presente parere è espresso nei soli riguardi tecnico-forestali ai sensi della L.R. 11/96 e fa salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione occorrente ai sensi delle leggi e della normativa vigente in materia e nei riguardi paesaggistici ed ambientali.

Copia del provvedimento di autorizzazione dovrà essere trasmessa a questa U.O.D. ed al Comando Stazione Forestale di Acerno, per l'esercizio delle competenti funzioni di controllo.

Il Responsabile della P.O.

Dr. Mario Marmo,

Il Dirigente U.O.D.

Dr. Giuseppe Gorga

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
- AGROT.CO, Geom. Luca SPERA -

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FORESTAZIONE

Dr. Paolo Volzone



GIFFONI VALLE PIANA

16 MAG 2015



COMUNITA'
ECONOMICA
EUROPEA



REGIONE CAMPANIA



Ordine Dottori Agronomi e Forestali
della Provincia di Salerno
Dr. Antonio CATONE

Studio Via provinciale n° 134 - 84021 Buccino (SA)
tel. 0828951564, cell. 3394943350

2

COMUNE DI ACERNO

PROGETTO DI INTERVENTO SELVICOLTURALE

PART. N° 30
"Mancosa di Prato"

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE
LR.11/96 e s.m.i.

RILIEVI TASSATORI

Allegati

Ornato
Catastri
Consiglio CPS

Redatto da

Validazioni

Date

Rev. **0.0** del _____ Rapp: _____

Il Richiedente

Il tecnico Progettista

Dr. Antonio Catone

Elaborato tecnico

SEZIONE BOSCHIVA "MANCOSA DI PRATO PART.30 "

RILIEVI TASSATORI

DI N. 530 PIANTE CADENTI AL TAGLIO AVENTI DIAMETRO \geq A CM 18

Le suddette piante sono state numerate alla base con indicazione del verso del relativo letto di caduta in vernice rossa dal n. 1 al n.530 incluso con relativi sottocavalli.

Il tutto riferito ad Ha 15.70.00 di alto fusto di Faggio così suddivisi:

Tipologie	Superficie di Riferimento in ha
Area Boscata	14.90.00
Area non Boscata	00.80.00
Totale	15.70.00

Buccino, li 31.10.2016

**Il Tecnico Progettista
Dr. For. Antonio CATONE**



COMUNITA'
ECONOMICA
EUROPEA



REGIONE CAMPANIA



Ordine Dottori Agronomi e Forestali
della Provincia di Salerno
Dr. Antonio CATONE
Studio Via provinciale n° 134 - 84021 Buccino (SA)
tel. 0828951564, cell. 3394943350

3

COMUNE DI ACERNO

PROGETTO DI INTERVENTO SELVICOLTURALE

PART. N° 30
"Mancosa di Prato"

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE

LR.11/96 e s.m.i.

PIEDILISTA PIANTE DI CONFINE

Allegati

Disegno
Costanti
Cartellina GPS

Redatto da

Validazioni

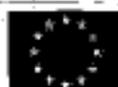
Date

Rev.	0.0	del	Rapp.
Il Richiedente		Il tecnico Progettista	
		Dr. Antonio Catone	

Elaborato tecnico

Piante di Confine Part.n.30 PAF Acerno

N. su spe.ra al ceppo	Diam a 1,30 mt. (cm)	Specie legnosa
1	33	faggio
2	44	faggio
3	32	faggio
4	20	faggio
5	36	faggio
6	23	cerro
7	29	faggio
8	11	faggio
9	14	acero
10	17	faggio m.
11	29	acero
12	13	faggio
13	14	faggio
14	32	faggio
15	13	faggio
16	56	faggio
17	48	faggio
18	48	faggio
19	59	faggio
20	61	faggio
21	56	acero
22	64	faggio
23	54	faggio
24	12	ontano
25	10	faggio
26	10	faggio
27	56	faggio
28	10	faggio
29	61	faggio
30	31	faggio
31	48	faggio
32	30	faggio
33	52	faggio
34	58	faggio
35	14	faggio
36	14	faggio
37	17	faggio
38	18	faggio
39	41	faggio



COMUNITA'
ECONOMICA
EUROPEA



REGIONE CAMPANIA



Ordine Dottori Agronomi e Forestali
della Provincia di Salerno
Dr. Antonio CATONE

Studio Via provinciale n° 134 - 84021 Buccino (SA)
tel. 0828951564, cell. 3394943350

4

COMUNE DI ACERNO

PROGETTO DI INTERVENTO SELVICOLTURALE

PART. N° 30
"Mancosa di Prato"

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE

LR.11/96 e s.m.i.

PIEDILISTA DI MARTELLATA

Allegati

Ortofoto

Catastrali

Con rilievo GPS

Redatto da

Validazioni

Date

Rev.	0.0	del	Rapp.
Il Richiedente		Il tecnico/Progettista	
		Dr. Antonio Catone	

Elaborato tecnico

Comune di Acerno

Particella N°30 del P.E.

Piedilista piante di martellata

(Piante di diametro a 1,30 mt. Pari o maggiore di cm. 18)

N. su spe.ra al ceppo	Diam a 1,30 mt. (cm)	Specie legnosa	N. su spe.ra al ceppo	Diam a 1,30 mt. (cm)	Specie legnosa	N. su spe.ra al ceppo	Diam a 1,30 mt. (cm)
1	25	carpino	51	49	faggio	101	42
2	25	carpino	52	48	faggio	102	26
3	45	acero	53	46	faggio	103	42
4	37	ontano	54	80	faggio	104	45
5	32	ontano	55	41	faggio	105	43
6	22	ontano	56	65	faggio	106	40
7	38	carpino	57	63	faggio	107	34
8	53	faggio	58	65	faggio	108	44
9	27	ontano	59	49	carpino	109	30
10	27	carpino	60	57	faggio	110	58
11	27	carpino	61	60	faggio	111	68
12	22	carpino	62	30	carpino	112	28
13	35	carpino	63	20	carpino	113	30
14	28	ontano	64	28	carpino	114	68
15	27	ontano	65	43	faggio	115	54
16	28	carpino	66	32	faggio	116	64
17	21	carpino	67	56	faggio	117	30
18	25	carpino	68	60	faggio	118	38
19	19	carpino	69	44	faggio	119	27
20	20	carpino	70	55	faggio	120	37
21	27	carpino	71	66	faggio	121	30
22	35	carpino	72	41	faggio	122	31
23	24	carpino	73	47	faggio	123	20
24	31	carpino	74	43	faggio	124	24
25	44	carpino	75	66	faggio	125	29
26	40	carpino	76	28	carpino	126	58
27	27	carpino	77	31	carpino	127	25
28	28	carpino	78	30	ontano	128	27
29	24	carpino	79	25	ontano	129	51
30	73	faggio	80	26	carpino	130	60
31	49	faggio	81	28	carpino	131	47
32	57	faggio	82	27	carpino	132	22
33	33	faggio	83	27	carpino	133	30
34	42	ontano	84	32	ontano	134	24
35	75	faggio	85	65	faggio	135	35
36	30	faggio	86	60	faggio	136	32
37	49	faggio	87	39	faggio	137	43
38	62	faggio	88	46	faggio	138	68
39	62	faggio	89	55	faggio	139	31
40	42	faggio	90	25	carpino	140	48
41	52	faggio	91	34	carpino	141	60
42	64	faggio	92	31	faggio	142	35
43	38	faggio	93	41	faggio	143	63
44	54	faggio	94	38	faggio	144	33
45	43	faggio	95	58	faggio	145	44
46	75	faggio	96	40	ontano	146	68
47	33	faggio	97	61	faggio	147	62
48	74	faggio	98	57	faggio	148	33
49	45	faggio	99	50	faggio	149	48
50	49	faggio	100	40	faggio	150	43

Specie legnosa	N. su spe.ra al ceppo	Diam a 1,30 mt. (cm)	Specie legnosa	N. su spe.ra al ceppo	Diam a 1,30 mt. (cm)	Specie legnosa	N. su spe.ra al ceppo
carpino	151	54	faggio	201	50	faggio	251
carpino	152	48	faggio	202	30	ontano	252
faggio	153	65	faggio	203	28	ontano	253
faggio	154	58	faggio	204	50	faggio	254
faggio	155	43	faggio	205	36	carpino	255
faggio	156	60	faggio	206	36	faggio	256
faggio	157	38	carpino	207	50	faggio	257
faggio	158	30	ontano	208	41	faggio	258
ontano	159	49	faggio	209	48	faggio	259
faggio	160	60	faggio	210	25	faggio	260
faggio	161	39	ontano	211	46	faggio	261
faggio	162	49	faggio	212	66	faggio	262
carpino	163	33	ontano	213	35	ontano	263
faggio	164	29	ontano	214	64	faggio	264
faggio	165	50	faggio	215	47	faggio	265
faggio	166	58	faggio	216	54	faggio	266
carpino	167	55	faggio	217	51	faggio	267
carpino	168	50	faggio	218	61	faggio	268
ontano	169	60	faggio	219	47	faggio	269
carpino	170	55	faggio	220	56	faggio	270
carpino	171	55	faggio	221	42	faggio	271
ontano	172	40	faggio	222	37	faggio	272
carpino	173	59	faggio	223	34	faggio	273
carpino	174	69	faggio	224	28	faggio	274
carpino	175	54	faggio	225	58	faggio	275
faggio	176	100	faggio	226	54	faggio	276
ontano	177	58	faggio	227	55	faggio	277
ontano	178	49	ontano	228	50	faggio	278
faggio	179	20	carpino	229	52	faggio	279
faggio	180	33	carpino	230	58	faggio	280
faggio	181	53	faggio	231	64	faggio	281
carpino	182	39	carpino	232	38	ontano	282
carpino	183	31	carpino	233	64	faggio	283
carpino	184	36	faggio	234	43	faggio	284
carpino	185	47	faggio	235	42	faggio	285
carpino	186	90	faggio	236	44	faggio	286
carpino	187	32	carpino	237	41	faggio	287
faggio	188	30	carpino	238	30	carpino	288
carpino	189	28	carpino	239	31	ontano	289
faggio	190	53	faggio	240	70	faggio	290
faggio	191	38	faggio	241	28	acero	291
faggio	192	60	faggio	242	53	faggio	292
faggio	193	46	faggio	243	50	faggio	293
ontano	194	26	carpino	244	50	faggio	294
faggio	195	35	faggio	245	52	faggio	295
faggio	196	61	faggio	246	42	carpino	296
faggio	197	46	faggio	247	33	faggio	297
faggio	198	55	faggio	248	45	faggio	298
faggio	199	44	faggio	249	57	faggio	299
faggio	200	56	faggio	250	68	faggio	300

Diam a 1,30 mt. (cm)	Specie legnosa	N. su spe.ra al ceppo	Diam a 1,30 mt. (cm)	Specie legnosa	N. su spe.ra al ceppo	Diam a 1,30 mt. (cm)	Specie legnosa	N. su spe.ra al ceppo
51	faggio	301	66	faggio	351	63	faggio	401
54	faggio	302	40	faggio	352	78	faggio	402
47	faggio	303	53	faggio	353	64	faggio	403
30	faggio	304	53	ontano	354	40	ontano	404
33	faggio	305	50	faggio	355	53	faggio	405
28	carpino	306	60	faggio	356	43	ontano	406
47	faggio	307	63	faggio	357	30	carpino	407
50	faggio	308	56	faggio	358	110	faggio	408
39	ontano	309	56	faggio	359	32	faggio	409
53	faggio	310	60	faggio	360	55	faggio	410
55	faggio	311	48	faggio	361	63	faggio	411
63	faggio	312	49	carpino	362	65	faggio	412
28	ontano	313	40	ontano	363	70	faggio	413
80	faggio	314	53	carpino	364	52	faggio	414
52	faggio	315	40	faggio	365	55	faggio	415
48	faggio	316	69	faggio	366	60	faggio	416
32	faggio	317	65	faggio	367	66	faggio	417
33	faggio	318	42	ontano	368	60	faggio	418
31	carpino	319	63	faggio	369	120	faggio	419
42	ontano	320	125	faggio	370	44	faggio	420
31	ontano	321	100	faggio	371	36	faggio	421
68	faggio	322	60	faggio	372	58	faggio	422
27	ontano	323	48	ontano	373	30	ontano	423
36	ontano	324	60	faggio	374	40	ontano	424
48	carpino	325	68	faggio	375	66	faggio	425
80	faggio	326	54	faggio	376	42	ontano	426
44	carpino	327	60	faggio	377	75	faggio	427
58	faggio	328	50	faggio	378	77	faggio	428
75	faggio	329	37	faggio	379	44	faggio	429
65	faggio	330	50	faggio	380	52	faggio	430
65	faggio	331	26	faggio	381	60	faggio	431
42	faggio	332	37	faggio	382	63	faggio	432
55	faggio	333	53	faggio	383	44	faggio	433
35	faggio	334	50	faggio	384	45	faggio	434
60	faggio	335	68	faggio	385	55	faggio	435
66	faggio	336	65	faggio	386	38	ontano	436
38	faggio	337	40	ontano	387	62	faggio	437
54	faggio	338	86	faggio	388	36	faggio	438
105	faggio	339	55	faggio	389	48	faggio	439
53	faggio	340	90	faggio	390	34	ontano	440
48	faggio	341	62	faggio	391	32	ontano	441
80	faggio	342	51	faggio	392	35	carpino	442
53	faggio	343	78	faggio	393	48	faggio	443
58	faggio	344	120	faggio	394	45	faggio	444
55	faggio	345	107	faggio	395	82	faggio	445
58	faggio	346	63	faggio	396	31	ontano	446
47	faggio	347	46	faggio	397	30	ontano	447
58	faggio	348	35	faggio	398	65	faggio	448
43	faggio	349	47	faggio	399	58	faggio	449
33	carpino	350	51	faggio	400	37	ontano	450

Diam a 1,30 mt. (cm)	Specie legnosa	N. su spe.ra al ceppo	Diam a 1,30 mt. (cm)	Specie legnosa	N. su spe.ra al ceppo	Diam a 1,30 mt. (cm)	Specie legnosa
66	faggio	451	57	faggio	501	51	faggio
19	faggio	452	47	faggio	502	55	faggio
67	faggio	453	50	faggio	503	45	faggio
50	faggio	454	43	faggio	504	45	faggio
65	faggio	455	44	faggio	505	51	faggio
32	ontano	456	48	faggio	506	47	faggio
69	faggio	457	49	faggio	507	62	faggio
50	faggio	458	61	faggio	508	80	faggio
56	faggio	459	35	faggio	509	47	faggio
36	ontano	460	53	faggio	510	55	faggio
48	faggio	461	43	faggio	511	44	faggio
48	faggio	462	42	faggio	512	46	faggio
53	faggio	463	65	faggio	513	57	faggio
55	faggio	464	56	faggio	514	58	faggio
36	faggio	465	60	faggio	515	32	faggio
26	ontano	466	54	faggio	516	32	faggio
45	faggio	467	41	faggio	517	46	faggio
103	faggio	468	28	faggio	518	30	faggio
57	faggio	469	40	faggio	519	47	faggio
81	faggio	470	48	faggio	520	50	faggio
20	faggio	471	34	faggio	521	30	faggio
24	faggio	472	39	faggio	522	30	acero
21	ontano	473	46	faggio	523	54	faggio
26	faggio	474	46	faggio	524	51	faggio
52	faggio	475	42	faggio	525	29	carpino
52	faggio	476	51	faggio	526	48	ontano
50	faggio	477	58	faggio	527	33	carpino
59	faggio	478	29	faggio	528	50	ontano
45	ontano	479	49	faggio	529	31	faggio
55	faggio	480	48	faggio	530	33	faggio
50	faggio	481	63	faggio	531		
60	faggio	482	40	faggio	532		
65	faggio	483	68	faggio	533		
46	faggio	484	43	faggio	534		
56	faggio	485	45	faggio	535		
35	faggio	486	43	faggio	536		
53	faggio	487	63	faggio	537		
56	faggio	488	44	faggio	538		
45	faggio	489	30	ontano	539		
39	faggio	490	45	faggio	540		
43	faggio	491	34	faggio	541		
23	faggio	492	22	carpino	542		
46	faggio	493	48	faggio	543		
43	faggio	494	45	faggio	544		
51	faggio	495	40	faggio	545		
62	faggio	496	30	faggio	546		
62	faggio	497	28	faggio	547		
46	faggio	498	57	faggio	548		
52	faggio	499	42	faggio	549		
44	faggio	500	34	faggio	550		

Comune di Acerno

Particella N°30 P.A.F.

Piedilista piante di martellata

(Piante di diametro a 1,30 mt. minore di cm. 18)

Numero progres.	Diam a 1,30 mt.	Specie legnosa	Numero progres.	Diam a 1,30 mt.	Specie legnosa	Numero progres.
1	13	<i>F. sylvatica</i>				
2	17	<i>F. sylvatica</i>				
3	10	<i>F. sylvatica</i>				
4	11	<i>F. sylvatica</i>				
5	15	<i>F. sylvatica</i>				
6	15	<i>F. sylvatica</i>				
7	15	<i>F. sylvatica</i>				
8	18	<i>F. sylvatica</i>				



COMUNITA'
ECONOMICA
EUROPEA



REGIONE CAMPANIA



Ordine Dottori Agronomi e Forestali
della Provincia di Salerno
Dr. Antonio CATONE

Studio Via provinciale n° 134 - 84021 Buccino (SA)
tel. 0828951564, cell. 3394943350

5

COMUNE DI ACERNO

PROGETTO DI INTERVENTO SELVICOLTURALE

PART. N° 30
"Mancosa di Prato"

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE
LR.11/96 e s.m.i.

ANALISI PREZZI

Allegati

Ortolino
Catastrali
Con rilievo GPS

Redatto da

Validazioni

Date

Rev. **0.0** del Rapp:

Il Richiedente	Il tecnicoProgettista	
	Dr. Antonio Catone	

Elaborato tecnico

ANALISI PREZZI-LOTTO BOSCHIVO "Mancosa di Prato" - PARTICELLA N° 30 DEL PIANO ECONOMICO					
		Tronchi di Poggio, Mc		Tronchioni + Legno da Ardere Mc/ha per qto	
		Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
A	ATTIVO :				
	Prezzo mercantile degli assortimenti resi franco allo imposto :	€ 99,00		€ 7,00	
B1	PASSIVO :				
	Spese di taglio, allestimento e strombatura		€ 16,00		€ 1,09
B2	Spese di smacchio (compreso carico e scarico) fino alla strada rotabile o piazzale di carico, con : Strascico con mulo o soma di mulo stimato in q.li 40 di legna al giorno viste le notevoli difficoltà oggettive della particella		€ 20,20		€ 1,60
	Assicurazioni, assegni familiari, contributi vari (calcolati sulle sole mercedi per operai (pari al 65% della voce B1 e 1/3 della voce B2)		€ 5,33		€ 0,36
	Assicurazioni, assegni familiari, contributi vari (calcolati sulle sole mercedi per operai (pari al 65% della voce B1 e 1/3 della voce B2)		€ 17,13		€ 1,24
	Primo Sub Totale		€ 58,67		€ 4,30
	Spese per direzione, sorveglianza, amministrazione (5% delle spese precedenti)		€ 2,93		€ 0,21
	Interessi e rischi sul capitale: (interesse annuo del 5% del prezzo mercantile per un media di anticipazione di mesi 3)		€ 1,24		€ 0,10
	Secondo sub Totale		€ 62,84		€ 4,61
	Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ecc.: (10% della differenza tra il prezzo mercantile e le spese precedenti)		€ 1,00		€ 0,24
	Imprevisti di arrotondamento: (1% del prezzo mercantile)		€ 1,00		€ 0,07
	TOTALE SPESA		€ 64,84		€ 4,92
	TOTALE ATTIVO E PASSIVO	€ 34,16		€ 2,08	

ANALISI PREZZI-LOTTO BOSCHIVO "Mancosa di Prato" - PARTICELLA N° 30 DEL PIANO ECONOMICO					
		Trattato 4 Vaglie, Mc		Fattore per qte	
		Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
A	ATTIVO : Prezzo mercantile degli assortimenti resi franco allo imposto :	€ 22,00		€ 3,40	
B1	PASSIVO : Spese di taglio, allestimento e stroncatura		€ 16,00		€ 0,70
B2	Spese di smaccio (compreso carico e scarico) fino alla strada rotabile o piazzale di carico, con : Strascico con mulo o soma di mulo stimato in q.li 40 di legna al giorno		€ 20,20		€ 1,10
	Assicurazioni, assegni familiari, contributi vari (calcolati sulle sole mercedi per operai (pari al 65% della voce B1 e 1/3 della voce B2)		€ 5,33		€ 0,23
	Assicurazioni, assegni familiari, contributi vari (calcolati sulle sole mercedi per operai (pari al 65% della voce B1 e 1/3 della voce B2)		€ 17,13		€ 0,82
	Primo Sub Totale		€ 58,67		€ 2,86
	Spese per direzione, sorveglianza, amministrazione (5% delle spese precedenti)		€ 2,93		€ 0,14
	Interessi e rischi sul capitale: (interesse annuo del 5% del prezzo mercantile per un media di anticipazione di mesi 3)		€ 1,24		€ 0,10
	Secondo sub Totale		€ 62,84		€ 3,10
	Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ecc. : (10% della differenza tra il prezzo mercantile e le spese precedenti)		€ 1,00		€ 0,03
	Imprevisti di arrotondamento: (1% - 5% del prezzo mercantile)		€ 1,00		€ 0,10
	TOTALE SPESA		€ 64,84		€ 3,23
	TOTALE ATTIVO E PASSIVO	€ 34,16		€ 0,17	



COMUNITA'
ECONOMICA
EUROPEA



REGIONE CAMPANIA



Ordine Dottori Agronomi e Forestali
della Provincia di Salerno
Dr. Antonio CATONE

Studio Via provinciale n° 134 - 84021 Buccino (SA)
tel. 0828951564, cell. 3394943350

6

COMUNE DI ACERNO

PROGETTO DI INTERVENTO SELVICOLTURALE

PART. N° 30
"Mancosa di Prato"

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE

LR.11/96 e s.m.i.

VERBALE ASSEGNO AL TAGLIO

Allegati

Dettaglio

Caratteri

Con rilievo GPS

Redatto da

Validazioni

Date

Rev. **0.0** del Rapp:

Il Richiedente

Il tecnico/Progettista

Dr. Antonio Catone

Elaborato tecnico

VERBALE DI INDIVIDUAZIONE ASSEGNO E STIMA

Verbale di assegno e stima ed individuazione del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco di alto fusto di faggio, ettari 15.70.00 e n. 530 piante, di diametro a mt. 1,30 da terra pari o superiore a cm. 18, numerate in tinta rossa dal n° 1 al n° 530, e n°8 piante di diametro inferiore a cm.8 contrassegnate con una crocetta in tinta rossa, bollate al ceppo con l'impronta del martello forestale recante la sigla "ODAF SA 691".

Tale materiale legnoso è localizzato nel bosco "Mancosa di Prato" nella particella n. 30 del Piano Economico, in agro e di proprietà del Comune di Acerno, i cui confini sono delimitati come segue:

La particella in esame confina:

- A Nord con le particelle 27 e 26;
- A Est con l'impluvio V.ne del Pezzillo;
- A Sud con la particella forestale n°112;
- A Ovest con la particella forestale n.31.

La zona da sottoporre a taglio è stata racchiusa contrassegnando su roccia e su piante, lungo l'intero perimetro della particella, con n° 39 piante di confine, anellate a petto d'uomo a circa mt. 1,30 da terra, con doppio anello e sulle quali è stato apposto sul fusto, al centro degli anelli, il numero progressivo dal n. 1 al n. 39 incluso, in tinta di colore verde.

Visto:

- la richiesta avanzata dal Comune di Acerno (Sa) all'Ente Comunità Montana Picentini in data 12 novembre 2015 al numero di protocollo 5184, inerente l'ottenimento dell'Autorizzazione ad effettuare il taglio delle particella forestale, n.30, rientrante nella compresa A "Fustaie da Faggio" denominata "Mancosa di Prato";
- il Piano di Assestamento Forestale del suddetto Comune approvato con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 468 del 21.10.2015 e pubblicato sul B.V.R.C. n. 62 del 26 ottobre 2015;
- l'autorizzazione al taglio rilasciata dalla Comunità Montana "Picentini" ed il parere dall'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno rilasciato in data 02 Maggio 2016, prot. 2016.0297955;
- L'incarico conferito con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica N.72 del 04/07/2016, esecutiva ai sensi di legge (Pubblicazione Albo Pretorio on line N.342 del 05/07/2016);

Studio Forestale dr. Antonio Catone

Via Provinciale 134 - 84021 Buccino - tel 3394943350 fax 0828951584
email studincatone@alice.it

Il sottoscritto Dott. For. Antonio CATONE, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Salerno al n. 691, tenuto conto delle condizioni vegetative, delle caratteristiche della struttura e della forma di governo del bosco stesso, sulla scorta dei rilievi dendrometrici eseguiti, ha proceduto alla stima del materiale legnoso ritraibile dal taglio della Fustaia di Faggio, localizzato nella particella n. 30 del Piano di Assestamento, in località "Mancosa di Prato", in agro e di proprietà del Comune di Acerno.

Come dall'Art. 4 del capitolato d'onere il materiale legnoso in vendita è costituito dal bosco ceduo misto e da n. 530 piante, di specie miste, contrassegnate alla base su apposita specchiatura, con l'impronta del martello forestale recante la sigla "ODAF SA 691".

Dai computi estimativi, che si conservano in atti, è risultato che il valore di macchiatico della massa legnosa ritraibile dalle piante cadenti al taglio del bosco radicato nella particella n. 30 loc "Mancosa di Prato" è di Euro 37.000,00 (diconsi Euro trentasettemila/00), somma questa che rappresenta il dato regolare a base d'asta per la vendita mediante pubblica gara con offerte a busta chiusa. L'utilizzazione del lotto in oggetto dovrà effettuarsi in conformità a quanto stabilito dal **Capitolato d'onere** generale e particolare facente parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per quanto in esso non contemplato, dalle norme dettate dalle **Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale** vigenti in provincia di Salerno e dalla legislazione forestale regionale e nazionale in vigore----

Il presente verbale si è redatto oggi, nello studio dello scrivente in via Provinciale, n. 134 a Buccino - (SA).

Buccino, li 31.10.2016

Il Tecnico Progettista

Dr. For. Antonio CATONE



COMUNITA'
ECONOMICA
EUROPEA



REGIONE CAMPANIA



Ordine Dottori Agronomi e Forestali
della Provincia di Salerno
Dr. Antonio CATONE

Studio Via provinciale n° 134 - 84021 Buccino (SA)
tel. 0828951564, cell. 3394943350

7

COMUNE DI ACERNO

PROGETTO DI INTERVENTO SELVICOLTURALE

PART. N° 30
"Mancosa di Prato"

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE

LR.11/96 e s.m.i.

VERBALE DI STIMA

Allegati

Cortina:
Catastrali:
Con rilievo GPS

Redatto da

Validazioni

Date

Rev. **0.0** del _____ Rapp: _____

Il Richiedente

Il tecnico/Progettista

Dr. Antonio Catone

Elaborato tecnico

SEZIONE BOSCHIVA "MANCOSA DI PRATO PART.30 "

VERBALE DI STIMA

del materiale legnoso ritraibile dall'utilizzazione del taglio del bosco alto fusto di faggio, denominato "mancosa di prato" part n° 30 del p. e., in agro e di proprietà del comune di acerno -

COME RISULTA DAI RILIEVI DENDROMETRICI, GLI ASSORTIMENTI RITRAIBILI DAL TAGLIO DEL BOSCO IN ARGOMENTO SONO I SEGUENTI:

A -ALTO FUSTO DI FAGGIO

1) Raggruppamento di n° 396 piante DI FAGGIO pari o superiori a cm. 18

ASSORTIMENTI:

Tronchi da Sega	mc. 914,45 (riferito a piante n° 396)
Tronchetti da Sega	mc. 83,68 (riferito a n° 396)
Legna da ardere	mc. 159,5 (riferito a piante n° 396)
Fascine	mc. 36,8 (riferito a piante n° 396)

2) Raggruppamento piante DI FAGGIO inferiori a cm. 18 massa sottocavalli

Legna da ardere	mc. 0,78
-----------------	----------

B -ESSENZE MISTE

ASSORTIMENTI:

Legna da ardere	mc. 101,275 (piante n° 134)
-----------------	-----------------------------

**SEZIONE BOSCHIVA "MANCOSA DI PRATO PART.30 RIEPILOGO
GENERALE**

ASSORTIMENTI	Quantità di materiale legnoso in volume	Trasformazione in unità di misura commerciale	Unità di misura compte	Quantità di materiale legnoso in unità di misura commerciale	Prezzo di macchiatico per unità di misura commerciale	IMPORTO
	(mc)				(EURO)	(EURO)
1. Tronchi da sega	884,716	mc/mc	mc	884,716	31,18	€ 27.491,11
2. Tronchetti	83,68	q.le/mc	q.le	836,8	2,08	€ 1.747,68
3. Legna da ardere	370,089	q.le/mc	q.le	3709,89	2,08	€ 7.729,53
4. Fascine	36,8	q.le/mc	q.le	368	0,17	€ 62,67
IMPORTO TOTALE STIMA						€ 37.021,89

TOTALE Euro 37.021,89

VALORE DI MACCHIATICO ARR.TO EURO 37.000,00

Buccino, lì 31.10.2016

IL PROGETTISTA

Dott. For. Antonio CATONE

VERBALE DI ASSEGNO E CONSEGNA

ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Antonio Catone nato a Polla il 04/08/1978 e residente in Buccino con studio in via Provinciale 134, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Salerno al n.691, in qualità di tecnico incaricato, dal Comune di Acerno, per la redazione del progetto di taglio della particella forestale n° 30 del P.A.F.

ASSEVERA

che quanto sopra esposto è stato determinato dal sottoscritto, in base a valutazioni imparziali e ragionate secondo scienza e coscienza, attraverso rilievi effettuati in campo.

Buccino 29.10.2016

Il Tecnico Progettista

(Antonio CATONE)

**DICHIARAZIONE SOTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DEL D.P.R. 28 Dicembre 2000, N° 445)**

Il sottoscritto Dr. For. **Antonio CATONE** nato a Buccino (SA) il **04.08.1978**, ed ivi residente alla C.da Mesarico, 37, avvalendomi della facoltà concessa dall'Art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n° 445;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D. P. R. 445 del 28 dicembre 2000, dichiaro sotto la mia personale responsabilità:

che la dichiarazione di perizia di cui innanzi, eseguita per conto del Comune di Acerno, è veritiera.

IN FEDE

Cognome **CATONE**
 Nome **ANTONIO**
 Data di nascita **04/08/1978**
 Sesso **M** Altezza **1,65** Peso **70** Gruppo sanguigno **A**
 Comune di nascita **FOLLA (SA)**
 Cittadinanza **Italiana**
 Indirizzo di residenza **BUCCINO (SA)**
 Via **Contrada Marsarico, 37**
 Stato civile **Coniugato**
 Professione **Agronomo**
 CONIUGATO E CONTRAZIONE SARENTI
 Stato **1,65**
 Capelli **Castani**
 Occhi **Cesarei**
 Segni particolari **|||||**



Copia allegata alla documentazione

Imposta del documento **L. 100000**
 Indicazione **Dr. Nicola Barisi**




Rimborsa Stampa: Euro € 0,30
 Segreteria: Euro € 0,20
 Fisso: Euro € 5,18

Scadenza: 04/08/2024

AS 9820989



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
BUCCINO

CARTA D'IDENTITÀ
 N° 10 9820989

DI
 CATONE
 ANTONIO



COMUNITÀ
ECONOMICA
EUROPEA



REGIONE CAMPANIA



Ordine Dottori Agronomi e Forestali
della Provincia di Salerno
Dr. Antonio CATONE
Studio Via provinciale n° 134 - 84021 Buccino (SA)
tel. 0828951564, cell. 3394943350

8

COMUNE DI ACERNO

PROGETTO DI INTERVENTO SELVICOLTURALE

PART. N° 30
"Mancosa di Prato"

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE

LR.11/96 e s.m.i.

CAPITOLATO D'ONERI

Allegati

Direttore:
Cassella
Consiglio GPS

Redatto da

Validazioni

Date

Rev. **0.0** del Rapp:

Il Richiedente

Il tecnicoProgettista

Dr. Antonio Catone

Elaborato tecnico

REGIONE CAMPANIA

U.O.D. FORESTE

SALERNO

CAPITOLATO

(approvato con Legge regionale n. 13 del 28 febbraio 1987 e integrato ai sensi della L.R. n. 11 del 21.05.1996 e s.m.i.)

COMUNE ACERNO (SA)

Lotto Boschivo di Fustaia di Faggio

denominato "Mancosa di Prato" (particella n. 30 del P.E.)

CAPITOLATO D'ONERI

(approvato con Legge regionale n.13 del 28 febbraio 1987 ed integrato ai sensi della L.R. n. 11/96)

delle condizioni sotto le quali viene posto in vendita il taglio del bosco di Faggio denominato "Mancosa di Prato" (particella n. 30, del Piano Economico)

A) CONDIZIONI GENERALI

Ente che effettua la vendita

Art. 1) - Il Comune di ACERNO _____
in esecuzione della delibera n. ____ in data _____ adottata dalla Giunta Comunale e resa esecutiva a norma di legge _____ mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal bosco denominato "Mancosa di Prato" particella 30 del P.E. come da progetto di taglio redatto dal Dr. For. Antonio CATONE, in data 30/10/2016 in conformità della autorizzazione al taglio rilasciata dalla Comunità Montana "Picentini" ed il parere Tecnico dello dell UOD Foreste di Salerno rilasciato in data 02 Maggio 2016, prot. 2016.0297955---

Art.2) Forma di vendita²

La vendita del bosco in oggetto avviene a mezzo di asta pubblica a termini _____ con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi della leggi vigenti.

Prezzo e rischi di vendita

Art. 3) - La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base (1) di Euro 37.000,00 (diconsi Euro Trentasettemila/00) oltre IVA come per legge-----

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità del deliberatario.

Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione. L'Amministrazione venditrice all'atto della consegna, trattandosi di assegno di bosco di alto fusto garantisce solamente il numero e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, né la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi dalle stesse.

Materiale posto in vendita

Art. 4)- Il materiale posto in vendita è (2) costituito da

- a) n. 530 piante, esse aventi diametro pari preso a metri 1.30 dal colletto pari e/o superiore a cm 18. I predetti esemplari (martellati) sono contrassegnati, mediante una specchiatura praticata alla base con la numerazione araba di riferimento di colore rosso, progressiva dal n. 1 al n. 530 compreso. La sfaccettatura o tacca reca l'impronta del martello forestale del sottoscritto (ODAF SA 691);
- b) n.8 piante esse aventi diametro misurato a metri 1.30 dal colletto inferiore a cm 18. I predetti esemplari (martellati) sono contrassegnati, mediante una specchiatura praticata alla base con una croce di colore rosso e l'impronta del martello forestale del sottoscritto (ODAF SA 691);

CONFINI

I confini sono stati così delimitati e riportati in cartografia:

La particella in esame confina:

- A Nord con le particelle 27 e 26;
- A Est con un impluvio V.ne del Pezillo;
- A Sud con la Particella forestale n°112;
- A Ovest con la particella forestale n.31.

I confini sono stati racchiusi contrassegnando, il perimetro della particella, con n° 39 piante di confine, anellate a petto d'uomo a circa mt. 1,30 da terra, con doppio anello e sulle quali è stato apposto sul fusto, al centro degli anelli, in tinta di colore verde, il numero progressivo dal n. 1 al n. 39 incluso.

Metodo di vendita

Art.5) - La vendita avrà luogo a mezzo di Asta Pubblica ai sensi dell'art. 2 del presente Capitolato nelle circostanze di tempo e di luogo precisato nell'avviso d'asta. Possono partecipare alla gara le ditte iscritte all'albo regionale (Regione Campania) delle ditte boschive, istituito ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 27/02/1987 n° 13, per un importo pari o superiore al prezzo posto a base di vendita.

Art. 5 Bis - Ai sensi della Del. 39/1 del 29/5/91 del Consiglio Regionale della Campania, la pubblicità della gara potrà avvenire mediante la pubblicazione dell'avviso d'asta sul F.A.L., l'affissione del medesimo all'albo Pretorio del Comune ed invitando alla gara almeno il 30% delle ditte iscritte all'Albo Regionale. Le offerte in bollo dovranno essere consegnate in plichi sigillati a mezzo raccomandata postale, o a mano, presso la segreteria del Comune.

Eventuali offerte di ditte non invitate, dovranno comunque essere prese in considerazione se presentate nei tempi e nei modi prescritti.

Documenti

Art. 6 - Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all'offerta:

1) Un certificato da cui risulti la loro iscrizione, come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di data non anteriore a tre mesi a quella della gara.

Nel caso si tratti di Società regolarmente costituite, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la Camera stessa e dovrà indicare la persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale. Sono escluse dalle gare le Società di fatto.

2) Un certificato rilasciato dall'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno della Regione Campania di data non anteriore a mesi tre attestante l'iscrizione della Ditta all'Albo Regionale delle Ditte Boschive.

3) La quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario comprovante l'effettuato deposito provvisorio di € 3.700,00 (euro tremilasettecento/00) oltre IVA, pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta. Tale deposito servirà a garanzia dell'offerta ed a pagare le spese di aggiudicazione, di contratto, di consegna, di martellata, di misurazione, di rilievi e di collaudo, che sono tutte a carico del deliberatario. Se il deposito risultasse esuberante, l'Ente stesso restituirà al deliberatario la rimanenza a collaudo avvenuto.

4) Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa nonché del presente Capitolato per ogni suo articolo.

5) La certificazione attestante di essere in regola con la normativa di cui alla Legge 13 settembre 1982, n. 726 e con Legge 23 dicembre 1982, n. 936.

Incompatibilità

Art. 7 - Non possono essere ammessi alla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

Esclusione dall'asta

Art. 8 - L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta i concorrenti per i quali ricorrono i motivi di incompatibilità di cui al precedente art. 7 senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

Validità degli obblighi assunti dalle parti

Art. 9 - Il deliberatario, dal momento dell'aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa e il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.

Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per valide motivazioni che l'Ente è comunque tenuto a specificare, il deliberatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art. 6 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto

Art. 10 - Il verbale di aggiudicazione, da redigersi su carta bollata e da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di gara, dall'Ufficiale rogante, e da due testimoni, terrà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. All'aggiudicatario sarà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del Capitolato d'onori.

L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale presso il Comune di ACERNO.

Deposito cauzionale

Art. 11 - Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima l'aggiudicatario dovrà

- presentare all'Ente cauzione definitiva nei modi e nelle forme di legge a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del 10% dell'importo del contratto.
(L.R.n.11/1996 art.12 (allegato B))
- presentare all'Ente se richiesto una garanzia fideiussoria a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento, ai sensi dell'art. 113 del D.L.vo 163 del 12 aprile 2006.
- [1] La garanzia potrà essere costituita con idonea fideiussione bancaria o con polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da compagnia di Assicurazione.
- [2] Ai sensi dell'art. 103 del D.P.R. 554/99 e dell'art. 129 comma 1 del D.L.vo 163 del 12 aprile 2006, l'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare una polizza di assicurazione da coprire eventuali danni subiti dall'amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale del bosco, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Tale polizza deve inoltre assicurare l'amministrazione contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.
- La somma assicurata è pari almeno alla somma di vendita del lotto boschivo.

Rescissione del contratto per mancata cauzione

Art. 12 - Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 11 entro il termine ivi previsto, l'Ente appaltante potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre liberamente per una nuova gara, restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Consegna del lotto boschivo

Art. 13 - La consegna del lotto boschivo (L.R. n. 11/96, art. 12 dell'Allegato B) deve farsi mediante sopralluogo, entro 90 (novanta) giorni dall'approvazione del relativo contratto. Il Sindaco può richiedere che alle operazioni di consegna sia presente anche un funzionario del Settore Tecnico Amministrativo Forestale competente.

La consegna è subordinata all'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto e relativo Capitolato quali:

- a) accensione del deposito cauzionale pari al 10% dell'importo del contratto a cura e spese dell'aggiudicatario;
- b) presentazione all'Ente di una garanzia fideiussoria a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento, ai sensi dell'art. 113 del D.L.vo 163 del 12 aprile 2006.
- c) versamento dell'importo nei tempi, quantità e modalità stabilite in contratto;
- d) versamento su apposito conto corrente dell'Ente proprietario di un importo pari al 10% del prezzo di aggiudicazione, quale deposito per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo Comunale.

Pagamento del prezzo di aggiudicazione

Art. 14 - L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente stesso nel seguente modo:

A) una sola rata pari al 100% dalla quale dovrà essere detratto il 10% di aggiudicazione che dev'essere versato su apposito conto corrente dell'Ente proprietario, in conformità a quanto stabilito dall'art. 17 n. 6 della Legge Regionale n. 11 del 07/05/1996 e dall'art. 12 - comma 2^o - lett. C - Allegato B della stessa legge, quale deposito per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo comunale.

In caso di ritardo decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora poi il ritardo durasse oltre un mese, l'Ente stesso potrà procedere alla rescissione del contratto con le modalità stabilite dall'ultimo comma del precedente art. 13.

Giorno di inizio lavori

Art. 15 - L'aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente, al Settore Tecnico Amministrativo Forestale e alla Stazione Forestale il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco e deve presentare apposito POS o DVR.

Termine del taglio

Art. 16 - Il taglio delle piante, lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione dovranno essere terminate entro mesi 12 dalla data della consegna salvo eventuali proroghe concesse a termine dell'art 17.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro il termine suindicato ed eventuali proroghe passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Proroghe

Art. 17 - La proroga dei termini stabiliti dall'art. 16 per il taglio e lo sgombero dei prodotti, dovrà essere chiesta al Sindaco del Comune proprietario (o al Presidente dell'Ente appaltante) almeno un mese prima dello scadere dei termini stessi. Questi ha la facoltà di concederla per un termine correlato alla parte del lotto boschivo ancora da utilizzare e pertanto acquisirà le notizie necessarie ed il parere dell' U.O.D. Foreste di Salerno. La concessione di eventuale proroga è subordinata all'avvenuto pagamento dell'intero importo del prezzo di aggiudicazione. La proroga, qualora superi i 180 giorni, comporterà la corresponsione all'Ente di un indennizzo da valutarsi dal Collaudatore in sede di collaudo.

Divieto di subappalto

Art. 18 - L'aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. L'inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art 12.

Rispetto alle leggi forestali

Art. 19 - L'aggiudicatario, nell'utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato sia delle Prescrizioni di massima e di polizia forestale, sia dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore e da quanto altro dettato dalla Direzione dei lavori se costituita.

Rilevamento danni

Art. 20 - Durante l'utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, il personale dell'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno competente per territorio provvederà, alla presenza dei rappresentanti o incaricati dell'Ente e dell'aggiudicatario, a redigere mensilmente apposito verbale di riscontro nel quale è annotato lo stato di avanzamento della lavorazione, gli eventuali danni e le piante a qualsiasi titolo assegnate.

Il rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco sarà evidenziato con la marcazione (per quanto è possibile) a mezzo di segni a vernice indelebile, picchettazione ed altro.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti. Tali verbali, in ogni caso, saranno sottomessi al giudizio e alla liquidazione definitiva da parte del Collaudatore. Contemporaneamente per le infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore, il personale del Settore Tecnico Amministrativo darà corso ai provvedimenti contravvenzionali.

Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali

Art. 21 - E' proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali da tiro od altri.

Norma del taglio

Art. 22 Il taglio delle piante deve essere eseguito a regola d'arte e deve inoltre praticarsi in prossimità del colletto. Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso dell'Amministrazione, dovranno essere recisi a regola d'arte. Comunque, per le piante martellate, il taglio dovrà aver luogo al disopra della impronta del martello. Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso dell'Amministrazione, dovranno essere recisi a regola d'arte.

Penalità per mancata conservazione delle impronte del martello; non trascrizione del numero sulla ceppaia; ceppaie mal recise o tagliate in epoca di divieto

Art. 23 - L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.

Per le sottoindicate infrazioni sono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

- 1) di € 25,00 per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
- 2) di € 25,00 per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
- 3) di € 10,00 per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti

prescrizioni di massima e le norme del presente Capitolato;

Penalità per danneggiamento alle piante sottocavallo

Art. 24 - Nell'abbattere gli alberi si useranno tutti i mezzi suggeriti dalla pratica o dagli Agenti forestali per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio che sia stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi operai in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario un indennizzo da calcolarsi nel modo seguente:

a) Per un numero di piante inferiore o pari al dieci per cento del numero di piante costituenti il lotto boschivo, l'aggiudicatario pagherà il valore di macchiatico delle medesime, da determinarsi sulla base del prezzo d'aggiudicazione, maggiorato del 15%(art 13 all.B).

b) Quando l'assegno supera il suddetto limite del dieci per cento, per la parte eccedente l'aggiudicatario pagherà il quadruplo del valore di macchiatico delle medesime, calcolato come sopra, maggiorato di quattro volte (L.R. 11/96, Allegato B, art. 13 comma 5).

Le piante sottocavallo, rientranti nel dieci per cento e oltre, saranno desunte dai verbali di verifica.

La determinazione dell'indennizzo sarà effettuata dal Collaudatore in sede di collaudo.

Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno.

Sospensione del taglio

Art. 25 - L'U.O.D. competente, previo avviso all'Amministrazione dell'Ente, si riserva la facoltà di sospendere, qualora lo ritenga opportuno dalla ricezione dei verbali di cui all'articolo 20, con comunicazione spedita con raccomandata con ricevuta di ritorno all'aggiudicatario, il taglio e anche lo smacchio o qualora nonostante gli avvertimenti degli Agenti forestali, questi persista nell'utilizzazione del bosco non in conformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale. Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione non in conformità da quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare

danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta verbalmente dagli Agenti forestali salvo ratifica dell'U.O.D. competente e salva all'Amministrazione dell'Ente la facoltà di avvalersi della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 13.

In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del Settore predetto salvo la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

Ripulitura della tagliata

Art. 26 - L'aggiudicatario, in merito alla ripulitura dei residui della lavorazione dei cimali e delle ramaglie deve attenersi al disposto dell'art. 1 comma 7 2-bis della Legge Regione Campania n. 14 del 24 luglio 2006 "Modifiche ed integrazione alla Legge Regionale n.11 del 7 maggio 1996. concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo". E' fatto in ogni caso divieto di accendere fuochi. La cippatura di tali residui si dovrà eseguire nelle piazzole indicate in relazione.

Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere

Art. 27 - L'aggiudicatario è obbligato:

- 1) a tenere sgombero i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- 2) a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- 3) a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- 4) ad esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc..

Costruzioni capanne

Art. 28 - L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione dell'Ente. L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole dell' UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberare allo spirare del termine stabilito con l'art. 16 del presente Capitolato d'oneri, trascorso il quale passeranno gratuitamente in piena proprietà dell'Ente.

Carbonizzazione - Penalità

Art. 29 - La carbonizzazione nel bosco è permessa con le modalità stabilite nelle Prescrizioni di massima e di polizia forestali vigenti. Essa si farà, di norma, nelle aie carbonili preesistenti. Per ogni aia carbonile aperta senza autorizzazione ed assegno l'aggiudicatario pagherà una penale di € 160,00.

Strade di esbosco

Art. 30 - Il trasporto dei prodotti si farà per le vie esistenti che, all'occorrenza, saranno indicate dagli Agenti forestali competenti per territorio. Quando, nel corso delle utilizzazioni, si ravvisi la necessità di realizzare stradelli di servizio per il solo avvicinamento ed il concentramento del materiale sui piazzali di carico, l'aggiudicatario potrà farne istanza all' U.O.D. Foreste di Salerno che potrà procedere al richiesto assegno, previo nulla osta dell'Ente proprietario, nei limiti di quanto previsto al riguardo nel Regolamento dei tagli boschivi e leggi regionali vigenti.

Penalità per apertura o ampliamento di vie

Art. 31 - Per ogni decametro di via aperta o ampliata senza l'autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario pagherà una penale di € 150,00 fatte salve l'applicazione delle legge penali in materia di danni al patrimonio e di tutela ambientale.

La stessa penalità sarà applicata per ogni decametro di superficie il cui esbosco è stato eseguito causando danni al soprassuolo in qualunque stadio si trovi

Collaudo

Art. 32 - Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa s'intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione raccomandata all'Ente e all'U.O.D. Foreste; in tal caso la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione all'U.O.D. Foreste. Il collaudo sarà eseguito per conto dell'Ente appaltante, da un funzionario dell'U.O.D. Foreste o periferico dell'area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Regione Campania, entro sei mesi dalla data di chiusura dell'utilizzazione come avanti determinata. L'aggiudicatario ed il rappresentante dell'Ente saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo sarà eseguito in loro assenza.

Il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso.

Tutte le spese di collaudo sono a carico dell'Ente appaltante che si rivarrà sul deposito provvisorio di cui al precedente art. 5.

Disponibilità della cauzione

Art. 33 - L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

Interessi sulle penalità ed indennizzi

Art. 34 - Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione e con le modalità contemplate nell'art. 14. In caso di ritardo l'aggiudicatario dovrà versare gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

Assicurazione operai

Art. 35 - L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone e alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, alla presentazione da parte dell'aggiudicatario delle attestazioni rilasciate dagli istituti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

Passaggio in fondi di altri proprietari

Art. 36 - L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Responsabilità dell'aggiudicatario

Art. 37 - L'aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro di chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco e per il trasporto, esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Svincolo deposito cauzionale

Art. 38 - Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato s'intende riconsegnato all'Ente proprietario: il deposito cauzionale e l'eventuale eccedenza del deposito per spese non saranno svincolati se non dopo che da parte dell'Autorità tutoria dell'Ente e da parte dell'aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo, sempre, il disposto degli articoli n. 34 e 35.

Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Infrazioni non contemplate

Art. 39 - La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'onori che non sia stata prevista sarà fatta dal Collaudatore.

Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato

Art.40 - Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le normative della Legge 18 novembre 1923, n. 2440 e del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827.

Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario

Art. 41 - L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente articolo n. 6 è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce:

- agli effetti tutti dell'art. 1341 codice civile il sottoscritto dichiara di aver preso visione e cognizione dei precedenti art. 2., Da 7 a 12, da 14 a 16, 18, da 21 a 26, da 28 a 32, 35 e 36 del su esteso Capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

B) -Condizioni speciali

Art. 42 L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare al taglio:

- a) tutte le piante di confine contrassegnate con doppia anellatura di colore verde recante tra i due anelli la numerazione progressiva di colore verde Tutte le piante recante agnellatura di colore rosso facente parte della confinazione particellare del Piano Economico;
- b) tutte le piante fruttifere e le piante di specie protetta,
- c) tutte le piante radicate nella sezione anche se depericnti o secche non assegnate al taglio;

Art. 43

Prelievo delle somme spese generali

Dal deposito provvisorio di cui all'art. 6 del presente Capitolato l'Ente proprietario preleverà le somme occorrenti e a mano a mano che le suddette spese vengono a maturare per la liquidazione delle indennità, di missione delle spese al personale dell' U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, impegnato nelle operazioni di verifica preliminare, di martellata, di consegna e di rilievi nonché quanto compete al Collaudatore

Art. 44

Sgombero del frascame residuo della lavorazione

Per ogni ara (mq 100) o sua frazione, di superficie della tagliata non sgomberata o riceppata dal frascame l'aggiudicatario, oltre a quanto previsto dall'art. 26 del presente Capitolato è tenuto al pagamento di una penalità di € 100,00 PER ARA. L'importo verrà determinato dal Collaudatore in sede di collaudo e la somma sarà versata all'Ente proprietario che è tenuto ad impiegarla (entro mesi sei dallo avvenuto versamento) per lo sgombero dal frascame della tagliata collaudata.

Art. 45

La pianificazione relativa alla valutazione dei rischi e sue mitigazioni per i lavori di utilizzazione boschiva sarà redatta a cura dell'aggiudicatario del materiale legnoso. L'elaborato dovrà essere consegnato dal predetto aggiudicatario del materiale legnoso in copia conforme all'originale al R.U.P. per la conservazione agli atti. L'aggiudicatario, per l'utilizzazione boschiva è obbligato ad applicare le prescrizioni previste nel Piano Operativo di Sicurezza e fa salvo l'Ente proprietario da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 46

Approvazioni articoli aggiunti

Restano salve tutte le eventuali disposizioni e indicazioni vigenti in materia di gare e appalti pubblici predisposte dall'Ente.

Si approvano gli articoli aggiunti dal n. 44 al 46 compreso e le correzioni agli articoli del presente Capitolato d'oneri.-

Redatto il 30/10/2016

(FIRMA DELL'AGGIUDICATARIO)

Visto: **Il Capo del Settore Tecnico Amministrativo Forestale:**

Luogo e data: _____

FIRMA DELLE PARTI



COMUNITA'
ECONOMICA
EUROPEA



REGIONE CAMPANIA



Ordine Dottori Agronomi e Forestali
della Provincia di Salerno
Dr. Antonio CATONE

Studio Via provinciale n° 134 - 84021 Buccino (SA)
tel. 0828951564, cell. 3394943350

COMUNE DI ACERNO

PROGETTO DI INTERVENTO SELVICOLTURALE

PART. N° 30
"Mancosa di Prato"

PROGETTO DI UTILIZZAZIONE

LR.11/96 e s.m.i.

**CARTOGRAFIA E CONI OTTICI DI
RIPRESA**

Allegati

Ortofoto
Catastrali
Con rilievo GPS

Redatto da

Validazioni

Date

Rev. **0.0** del _____ Rapp: _____

Il Richiedente

Il tecnico Progettista

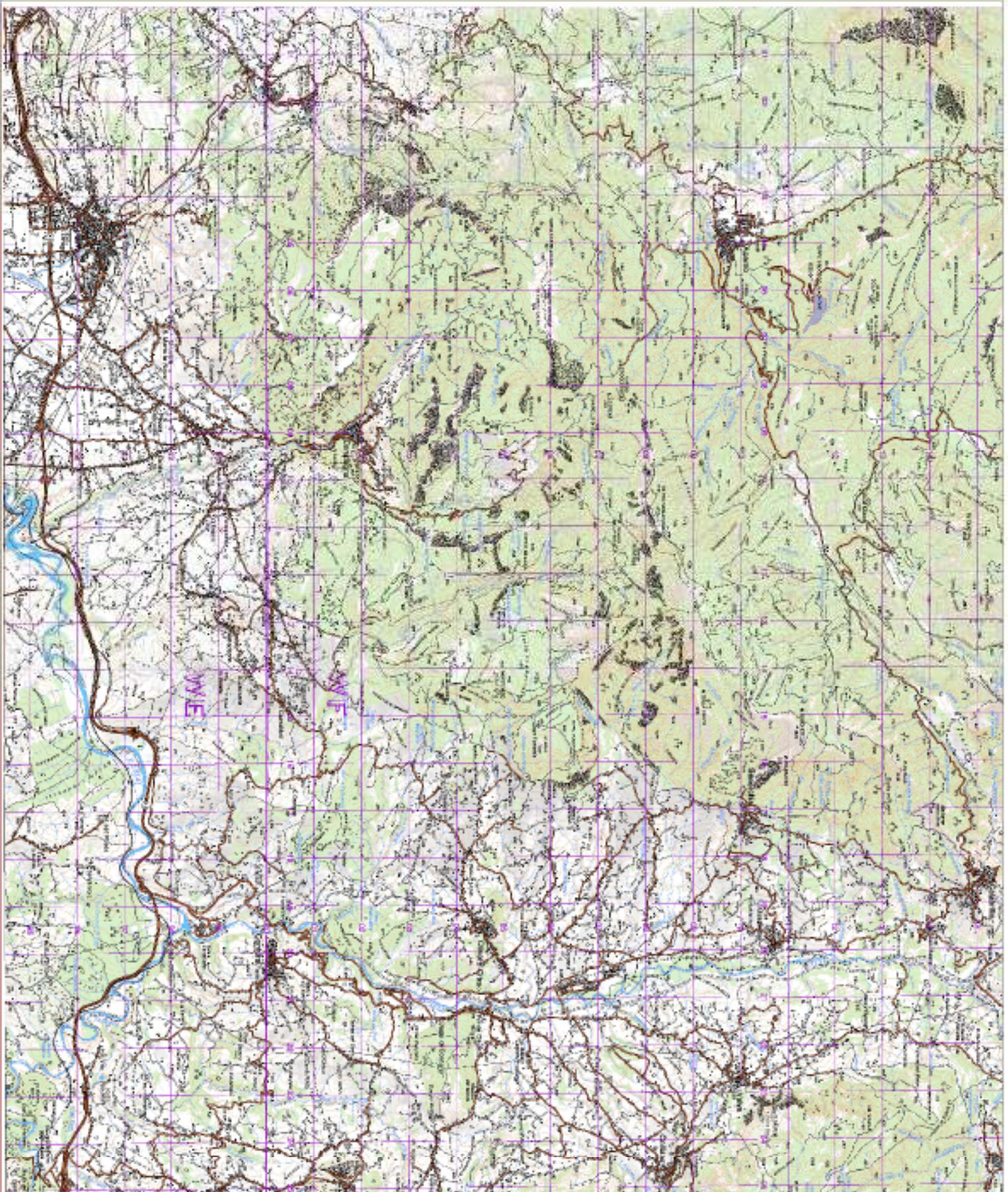
Dr. Antonio Catone

Elaborato tecnico

Fonti :

- <http://www.comune.acerno.sa.it/>

<https://www.halleyweb.com/c065001/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/186>



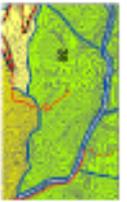

 Studio Geometrico Topografico
 s.n.c. s.r.l. s.p.a. s.p.a. s.p.a.
 Via S. Antonio 10
 84010 - Acerno (Av) - Campania
 Tel. 081/8600111 - Fax 081/8600112
 E-mail: info@stgtopo.it

**PROGETTO DI INTERVENTO
 SULLA PIANURA FLOREALE**
 PART. N° 30
 "Marsicani di Acerno"

Aligatore: **1.00'** N° **3**
 Topografica

Richiedente:
 Comune di Acerno

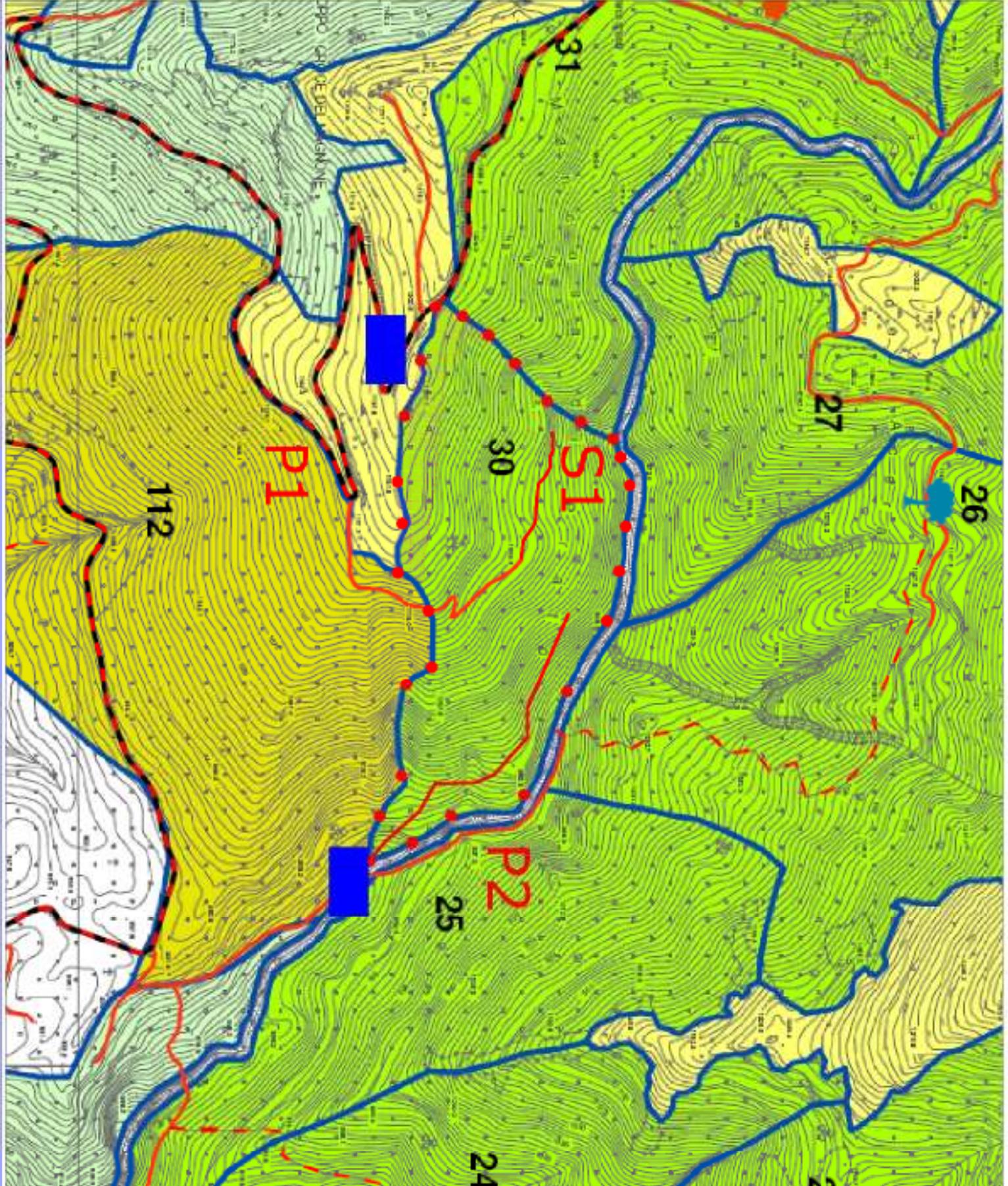
Richiesta:
 Progetto Utilizzazione
 Fossoria LR 15/95



30 Area Particella

Redatto da:
 Dr. For Antonio Carone
 O.d.P.
 21.10.2016
 Scala:
 1 : 25.000





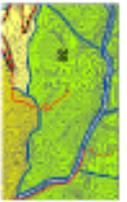

 Provincia di Varese
 Ufficio Provinciale di Pianificazione
 Urbanistica e Territoriale
 Via S. Antonio 10
 22100 Varese (VA)

**PROGETTO DI INTERVENTO
 SULL'AREA FIDUCIARIA
 PIAZZA N° 30
 MERCATO DI PAVO-
 VERGATE**

Allegato: T.00/ N° **1**
 Topografica: Verbale

Richiedente:
 Comune di Acerno

Richiesta:
 Progetto Utilizzazione
 Fabbroia LR 11/95



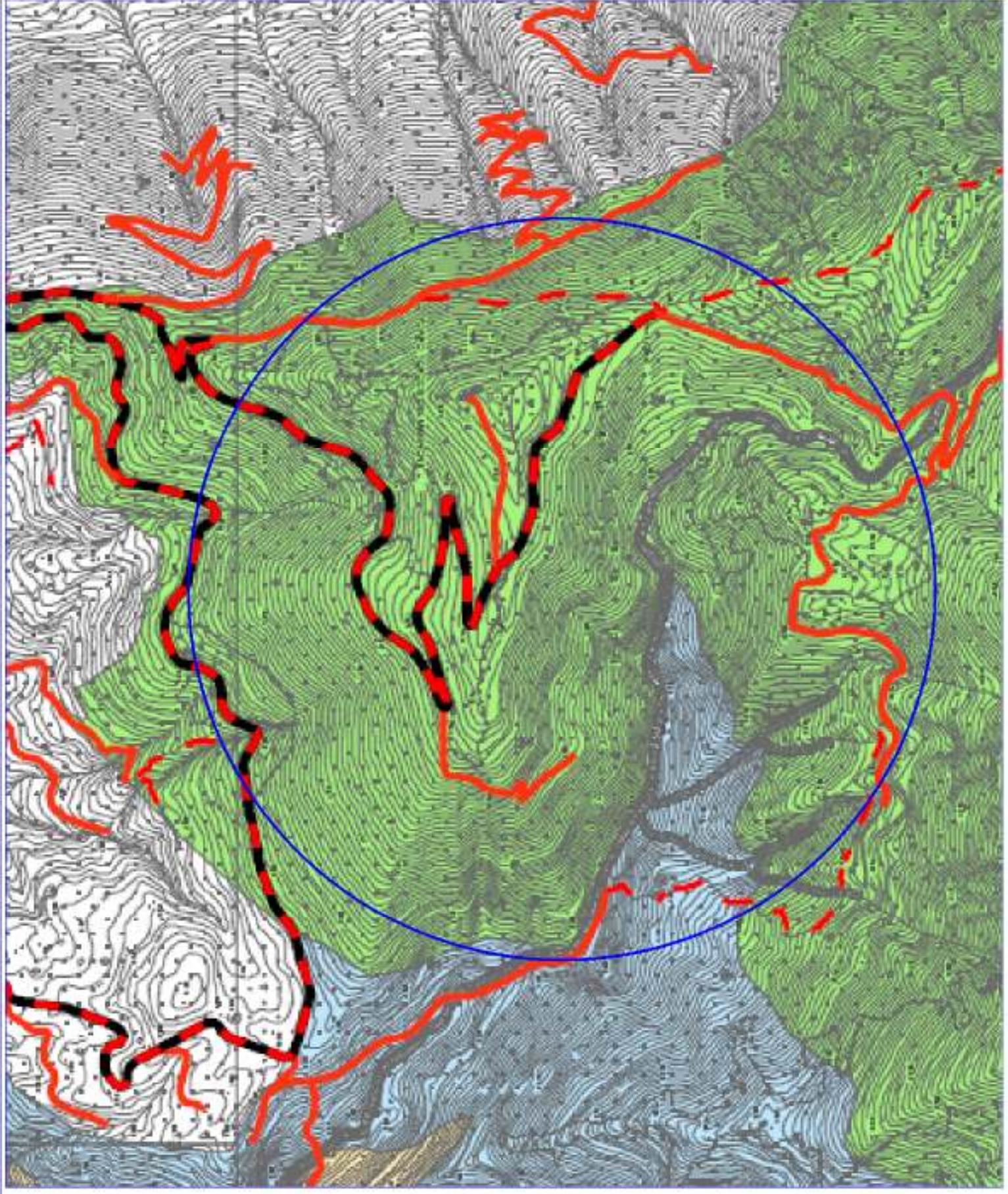
LEGENDA
 Sup. Ha 15,70,00 di cui
 produttivi 14,90,00

- Piano di Contine
- 30 Area Particella
-  Pista Camionabile P1
-  Pista Trattorabile P2
-  Sembrato S1
- Area di Carico ed Allineamento
- Zona Sommitale
- Elenco da Interventi

Redatto da:
 Dr. For Antonio Galone

Data: 21.10.2016
 Scala: 1 : 5.000






 Provincia di Varese
 Ufficio Provinciale di Protezione Civile
 Via S. Vittore, 1 - 22100 Varese (VA)
 Tel. 0332/874111 - Fax 0332/874112
 E-mail: info@provincia.varese.it

**PROGETTO DI INTERVENTO
 SCELTA DI LOCALITÀ
 PAR. N° 30
 Montecave di Arno**

Allegato:	1 ^o - N°
Carta Geologica:	2

Richiedente:
Comune di Acerno

Richiesta:
**Progetto Utilizzazione Bosco
di Isoglio - LR 11/95**



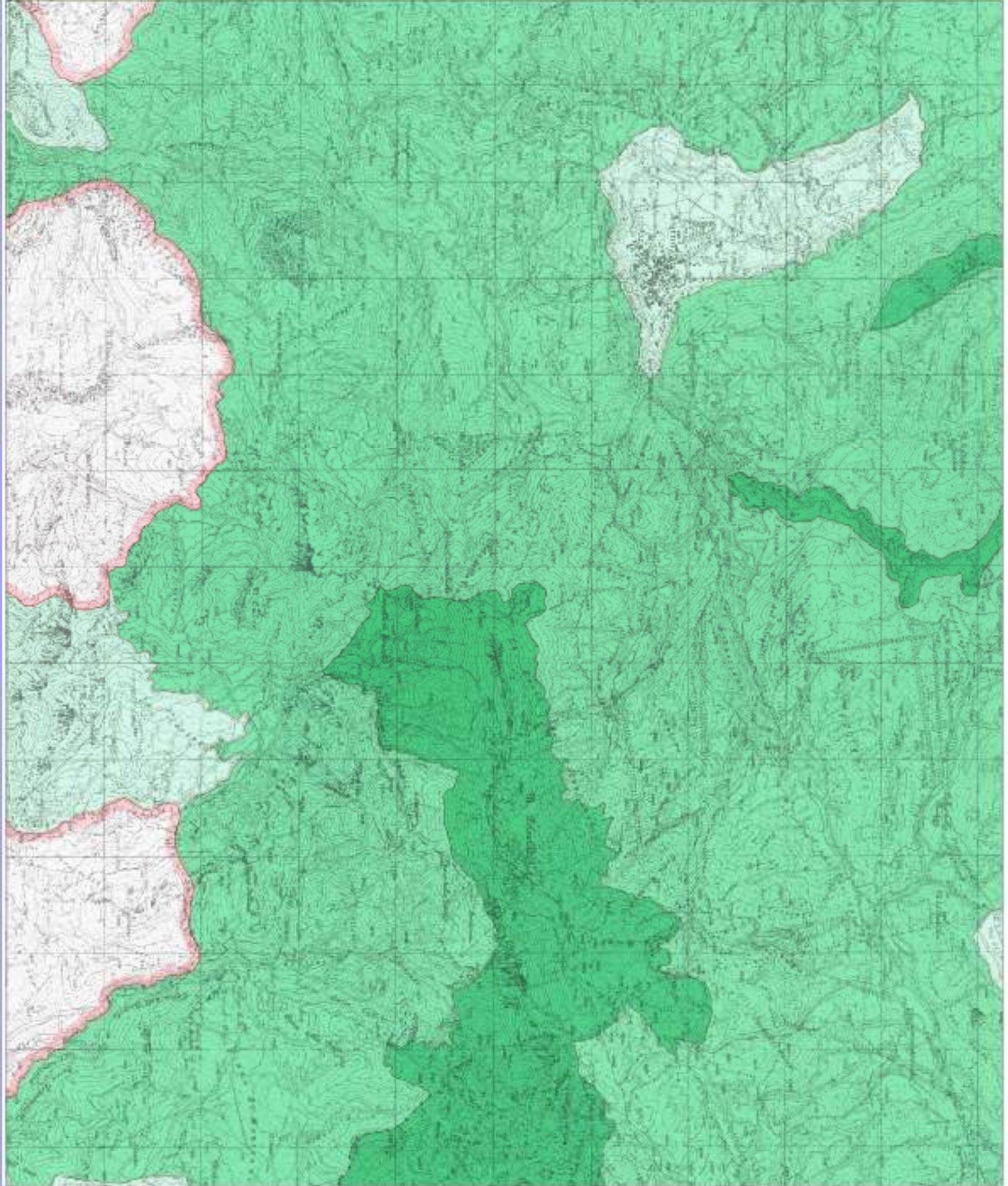
LEGENDA

- Orologgio**
- Cotevi (barro) e barrocompesi
 - Cotevi (barro) e barro (barri)
 - Aree di rovine e resti
 - Riquadrato colorimetrico esterno (restato)
 - Cotevi (barro) e barro (barri)
 - Cotevi (barro) e barro (barri)

30 **Area di riferimento**

Realizzato da:
Dr. For Antonio Carone
 Data:
21/10/2016
 Scala:
 Variabile






 Regione Campania
 Provincia di Caserta
 Ufficio Provinciale di Agricoltura e Pesca
 81018 - Caserta (CA) - Via S. Maria Maddalena, 10
 Tel. 081/5200111 - Fax 081/5200110

**PROGETTO DI INSERIMENTO
 SELVICO PASTORALE
 PART. N° 38
 Montecore di Aveto**

Allegato	T. 04° N°
Topografica Area Parco	3

Richiedente:
 Comune di Acerno

Richiesta:
 Progetto Utilizzazione
 Faggioia LR 10/95

LEGENDA
 Sup. Ha 15,70,00 di cui
 produttiva 14,90,00
 Area Particella

 **REGOLAMENTO CANTIERALE**
INQUADRO ENVIALE
"MONTI PICENTINI"
ART. 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100

	terreno in bosco
	area di riserva forestale
	area di riserva forestale
	area di riserva forestale

Prodotto da:
 Dr. For Antonio Carone
Data:
 21/10/2016
Scala:
 1 : 25.000

